



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 11.05.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **UNDICI** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Proposta di delibera presentata dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia – AN su: Regolamento Comunale per la disciplina della video sorveglianza sul territorio comunale.”
RINVIATA IN CCP**

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri Buonasera. Apriamo i lavori di questo Consiglio. Prego, tutti voi di prendere posto. Giustifico innanzitutto l'assenza dell'assessore Casaioli e poi ricordo che ora procediamo con l'ordine dei lavori da dove avevamo sospeso la volta scorsa. Stavamo trattando la proposta di delibera presentata dal consigliere Camicia, del gruppo di Forza Italia, su Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale. Eravamo in fase di votazione dell'emendamento presentato dal consigliere Camicia.

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Rosetti. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Prego tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto, perché apro la votazione sull'emendamento presentato dal consigliere Camicia. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 27 votanti, 24 favorevoli (Bori, Borghesi, Bistocchi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, De Vincenzi, Camicia, Perari, Tracchegiani, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Arcudi, Mori, Numerini, Vezzosi, Sorcini, Varasano, Vignaroli) **1 contrario** (Pastorelli) **2 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli) **2 presenti non votanti** (Castori, Luciani)

L'emendamento è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Il consigliere Sorcini ha chiesto la parola? Dichiarazione di voto o mozione d'ordine?

Già abbiamo chiesto il parere al Segretario Generale, siamo in fase di votazione dell'emendamento.

La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Per mozione d'ordine. In seguito ad una riunione che c'è stata di maggioranza ed anche con parte degli uffici e degli Assessori competenti, non so il motivo ma in Commissione non erano stati coinvolti, perché questo qui è venuto fuori, ci sono delle problematiche di natura tecnico giuridico, più giuridico che tecnico, per quanto riguarda due articoli.

Quindi chiedo se è possibile potere rinviare in Commissione l'atto per appunto approfondire questi due articoli sul quale sembrerebbero che ci sono queste difficoltà, per poi eventualmente riportarlo in Consiglio Comunale. Tutto qua.

PRESIDENTE VARASANO

Questa è la proposta, la mozione d'ordine del consigliere Scarponi è questa: rinviare all'atto in Commissione per approfondire dal punto di vista giuridico alcune criticità.

Un intervento a favore, uno contro. Chi interviene? Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Scusi Presidente. 30 secondi fa abbiamo votato, praticamente un emendamento che era dell'articolo 22.

Faccio presente, sarò brevissimo Presidente, che questo regolamento che doveva essere già un regolamento del Comune di Perugia da cinque anni, l'Amministrazione passata né quella attuale ci ha pensato, gli è sfuggito, sono un po' disattenti questi Amministratori, allora come Consiglio Comunale, come al solito ci siamo sostituiti, perché siamo anche noi Amministratori, quindi ci siamo sostituiti all'esecutivo, visto che è una prerogativa del Consiglio Comunale, il regolamento, io mi sono fatto portavoce da parte del Consiglio Comunale, ho elaborato un testo, condiviso da tutti i Gruppi, sottoposto Dirigente, comandante Caponi, la quale addirittura se lo è tenuto per circa tre mesi in visione.

Poi lo ha rimandato in Commissione, è venuta in Commissione, ha detto che dovevano essere apportate alcune modifiche che io ho accettato, dopodiché la Commissione l'ha votato.

Che è successo ancora? Il Comandante Caponi l'ha voluto un'altra volta per visionarlo, altre tre settimane. Se lo è tenuto altre tre settimane, dopodiché ha messo il visto di regolarità e lo ha rinviato al Consiglio Comunale, assumendosi tutta la responsabilità di questo regolamento.

Responsabilità molto relativa, molto relativa perché poi alla fine è un regolamento normale sotto tutti gli aspetti che hanno tutti i Comuni, prima forse c'era qualche problema. Adesso si dice che non c'era l'Assessore competente. Io non vedo Assessori competenti in quest'aula, perché se non sbaglio la delega della sicurezza ce l'ha il Sindaco e non l'ha ceduta a nessuno.

Quindi se il Sindaco ha ceduto in questi giorni la delega per la sicurezza bene, è una notizia, io ne prendo atto, quindi anche i colleghi penso che ne prendano atto, però allo stato attuale, se non c'è un atto formale che il Sindaco ha delegato, l'Assessore Calabrese, anche in quello che concerne la sicurezza, io penso che oggi è un ospite gradito qui, però non è l'Assessore competente.

Il tutto nasce da un'altra problematica, che riguarda... magari qualcuno vorrebbe tutelare qualche impresa, perché qualche impresa ha detto: "Guarda che forse tra dieci anni, quando ci sarà una prossima lottizzazione, qui a Perugia – perché questi sono i tempi – nuove lottizzazioni non nasceranno, quindi l'articolo 22 prevede "le prossime lottizzazioni" che significa lottizzazione di importi, a dir poco di, 4 – 5 milioni, 6 milioni di euro "Dovrai pagare circa 2000 euro in più" perché dovrai mettere una telecamera a monte ed una telecamera a valle, per garantire la sicurezza a quel nuovo quartiere che nascerà.

Ma io penso che l'imprenditore stolto non ha capito che venderà di più immobili, perché gli offre anche la sicurezza a queste persone. Quindi molto probabilmente se prima poteva vendere a 100, può vendere anche a 150. Se invece qualcuno vende, che riesce a bloccare quest'atto in Consiglio Comunale e magari ne ricava qualche voto, forse ha sbagliato, ha sbagliato anche di fare politica, perché politica così non si fa. Noi stiamo facendo, io personalmente ho lavorato mesi e mesi per elaborare questo regolamento. Se qualcuno dice che contrasta con il regolamento edilizio, è un atto successivo che si andrà a fare, è normale.

Quando noi abbiamo cambiato l'articolo 5 del regolamento, la Giunta lo doveva recepire e doveva cambiare a sua volta un altro regolamento; cosa che ha fatto. Quindi è una conseguenza, quindi non esistono scusanti, non contrasta con le norme attuali, però c'è qualcuno che vuole fare il bello con qualche impresetta, dicendo: "Hai visto? Io sono stato capace a bloccare quest'atto in Consiglio Comunale. Ho queste capacità. Mi raccomando, adesso il 31 si vota, vota a me o chi rappresento".

Questo è un giochetto vecchio come il peccato, degno della vecchia politica e non dico nemmeno Democrazia Cristiana, perché erano più onesti di questi che attualmente stanno facendo questo giochetto. Allora io insisto, Presidente, io insisto Presidente, visto che non c'è l'Assessore competente, a meno che non viene in Sindaco qui, pieno rispetto perché la delega è la sua, affinché quest'atto proceda con la sua votazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Quindi lei è contrario alla mozione d'ordine Scarponi.

Solo un intervento favorevole, se interviene. Diverso, certo. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Parlo perché noi ci asterremo sulla proposta, valutandola molto negativamente.

Sinceramente è una proposta imbarazzante per vari motivi.

Il primo; oggi in Conferenza capigruppo, abbiamo stabilito che l'iter del Consiglio Comunale sarebbe stato: votiamo l'emendamento, dichiarazione di voto, si vota il regolamento. Io rimango all'una di oggi che ci siamo lasciati con questo percorso.

Adesso si arriva qui in Consiglio Comunale, si cerca di invertirlo. Questo è il primo motivo di imbarazzo.

Il secondo motivo di imbarazzo è la motivazione per cui si dovrebbe rimandare in Commissione questo atto.

Questo atto, non solo è stato votato all'unanimità e se volete vi leggo i vostri nomi, di chi ha votato a favore.

Ma in secondo luogo, c'è un parere tecnico favorevole su questo atto. Quindi come funziona? Si danno pareri tecnici favorevoli a caso? Dato che qua c'è un parere tecnico favorevole e le motivazioni date da chi richiede il rinvio e che i tecnici degli Assessorati hanno fatto dei rilievi, guardate che è una cosa molto grave.

È molto grave dare parere tecnico favorevole ad un atto e poi arriva qualcuno a dire che è illegittimo.

Quindi noi ci asterremo valutandolo come voto contrario, per fare in modo che questo atto non torni in Commissione, perché non esiste né come procedura politica, che puntualmente arriva la roba in Consiglio Comunale e si cerca di rimandare, non è il modo di governare questo. In secondo luogo non esiste che dei tecnici, dei dirigenti che ci devono garantire che quando dicono che un atto è... ci mettono un parere tecnico favorevole, non esiste se ci ripensino, perché poi le colpe ce le assumiamo noi.

Quindi dal mio punto di vista è irricevibile la richiesta perché, punto primo: oggi in Conferenza capigruppo abbiamo delineato un altro percorso; punto secondo: io qua vedo un parere tecnico favorevole ed a quello sto. Se noi cominciamo a dare l'alibi che i tecnici possono firmare le cose e poi ritirarle, non va bene. Quindi noi ci asterremo volendo votare contrariamente al suo rinvio in Commissione.

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Felicioni, Perari. Entrano i Consiglieri Cenci, Rosetti. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Quindi io pongo in votazione la mozione d'ordine del consigliere Scarponi.

Chi vuole aderire alla mozione d'ordine vota favorevolmente, chi no, vota contrario o si astiene.

La votazione è aperta, prego tutti i Consiglieri di sedersi al proprio posto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 15 favorevoli (De Vincenzi, Castori, Cenci, Tracchegiani, Romizi G., Scarponi, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Luciani, Pastorelli, Varasano, Vignaroli) **1 contrario** (Camicia) **12 astenuti** (Bori, Borghesi, Bistocchi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Giaffreda, Arcudi, Mori, Rosetti, Vezzosi, Pietrelli)

La proposta è approvata ed è rinviata in CCP

Delibera n. 56**Relazione presentata dal Vice Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia, cons. Antonio Tracchegiani, relativa al Teatro Pavone.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è la relazione presentata dal Vicepresidente della Commissione Controllo e Garanzia, consigliere Antonio Tracchegiani relativa al Teatro Pavone.

La parola al consigliere Tracchegiani. Sono due relazioni, le esporrete entrambi, poi dopo come votazione procederemo prima a quella di maggioranza, poi quella di minoranza.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie, Presidente. Con questa relazione è l'ultimo atto di un'attivazione della V Commissione che è stato il primo argomento di questa Amministrazione Romizi, in V Commissione.

L'oggetto della Commissione Controllo e Garanzia era sullo stato del Teatro Pavone, chiaramente conseguente al disastro che c'è stato a seguito delle piogge torrenziali dell'anno scorso, per cui l'11 agosto veniva effettuata, attivata questa Commissione.

Il tetto era interessato per 3 – 4 metri quadrati. La Commissione chiaramente ha iniziato questi lavori con determinate audizioni, soprattutto dei Dirigenti, ma anche delle persone che...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Tracchegiani, abbia pazienza che abbiamo saltato un passaggio, è prima necessario che intervenga il Presidente, poi la parola a lei ed al consigliere Bori. Scusi, abbia pazienza, ma c'è stato un qui pro quo, la parola al Presidente Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie. La V Commissione Controllo e Garanzia è stata attivata in seguito alla richiesta che è stata presentata dai Consiglieri del gruppo del PD, Bori, Bistocchi e Mencaroni.

La pratica è stata esaminata in sei sedute, durante le quali sono stati affrontati diversi argomenti, primo fra tutti la sicurezza del Teatro Pavone, che è una struttura privata del Teatro Pavone Srl, di cui il Comune possiede due quote su 42.

Si tratta del Teatro più antico di Perugia realizzato nel 1717, è un luogo simbolo della nostra città. Fu proprio lì, infatti, che venne ufficializzato l'annessione di Perugia a Regno d'Italia, nell'ottobre del 1860.

Noi in V Commissione abbiamo esaminato la delibera di Giunta comunale numero 163 del 7 maggio 2014, relativa a rilanciare il Teatro Pavone a stipulare un accordo con la Teatro Pavone Srl, per acquisire la struttura in comodato, assumere la gestione diretta dell'attività culturale e degli investimenti necessari per il suo rilancio da realizzare con urgenza; oltre a chiedere alla Regione la rimodulazione del PUC2, per destinare le risorse assegnate al Teatro Pavone Srl di 200.000 euro, al cofinanziamento degli investimenti dell'Amministrazione comunale. Sulla struttura del Teatro Pavone, attualmente, tale contributo è stato convertito in un altro capitolo, direttamente assegnato Comune ... (parole non chiare), dunque la somma oggi è disponibile e la scadenza è stata prorogata dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015.

Sono stati invitati nel corso dell'approfondimento della V Commissione i Dirigenti, la dottoressa Panichi dell'ufficio per il rilascio dell'autorizzazione a pubblico spettacolo, il dottor Chiesa dell'Unità Operativa Ambiente – Protezione Civile ed il dottor Cipriani, Responsabile dell'Attività Culturale e l'Assessore Bertinelli con la delega al patrimonio. La trattazione dell'argomento, inerente l'esito dei lavori della Commissione, si è conclusa con due relazioni, una di maggioranza ed una di minoranza che dopo un dibattito è stata sottoposta a votazione.

Il risultato è il seguente: la relazione che è risultata di maggioranza del consigliere Tracchegiani, Consiglieri presenti e votanti numero 11; favorevoli 7 : Sorcini, Tracchegiani, Pittola, De Vincenzi, Felicioni, Pastorelli, Romizi; contrari: Mori, Vezzosi, Bori, Rosetti. Nessuno astenuto.

La relazione del consigliere Bori, con 4 voti favorevoli: Mori, Vezzosi, Bori e Rosetti; 7 contrari: Sorcini, Tracchegiani, Pittola, De Vincenzi, Felicioni, Pastorelli e Romizi. Nessuno astenuto.

A questo punto prima di passare, signor Presidente, la parola ai consiglieri Bori e Tracchegiani, affinché possano procedere all'esposizione della loro relazione, vorrei aggiungere che mi auguro che si possano creare presto le condizioni affinché il Teatro torni a svolgere il suo ruolo di eccellenza nella vita culturale della nostra città, un punto di riferimento per la rinascita del centro storico. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Le chiedo scusa ma ho scorso rapidamente e ho saltato una riga. Quindi a questo punto riprendiamo da dove eravamo. La parola al consigliere Traccheggiani.

CONSIGLIERE TRACCHEGGIANI

Grazie. Grazie anche al Presidente della V Commissione, così mi ha evitato l'inizio di quello che ha adesso detto. Questa relazione è una relazione quasi analoga a quella del consigliere Bori. Solo che il consigliere Bori ha inserito delle quote particolari per quanto riguarda qualcosa che, a mio avviso non era nel dispositivo della richiesta dell'attività della V Commissione.

Relazione la presento, quella mia: "In data 11 agosto 2014, viene attivata la V Commissione Controllo Garanzia da parte dei Consiglieri Bori, Bisticchi e Mencaroni, con l'ordine del giorno avente ad oggetto: lo stato del Teatro Pavone, a seguito del crollo di parte del tetto sovrastante la platea.

Nella richiesta di attivazione della Commissione vengono messi in discussione la stabilità dell'immobile, i requisiti di sicurezza relativi ai soffitti, ai palchi giudicati altamente infiammabili, ai parapetti, inoltre i Consiglieri asseriscono che sia gli impianti elettrici, sia gli impianti termici, nonché il bagno per disabili non sono a norma. Dagli stessi viene inoltre evidenziato il mancato utilizzo di un finanziamento di 200 mila euro da parte della società Teatro Pavone Srl, in cui il Comune di Perugia è socio minoritario per una quota del 2,45%, derivante dalla partecipante del bando regionale PUC 2 del 200, che prevede un cofinanziamento di 600 mila euro circa. In definitiva nel documento presentato dai Consiglieri – questo è da sottolineare – viene chiesto di verificare lo stato del Teatro Pavone attraverso anche un sopralluogo.

Un'altra cosa da sottolineare è che la Commissione ha svolto la propria attività non in base a posizioni ideologiche, ma adottando uno stile ritenuto utile al compito della Commissione stessa ed alla tutela degli interessi della Comunità Perugia, dato l'alto valore storico e culturale e simbolico del Teatro Pavone che rappresenta quella città. Nelle varie sedute, precisamente nella prima della Commissione dell'11 agosto 2014, vengono individuati la metodologia ed il fine con cui la Commissione stessa è chiamata a rispondere, assumendosi il compito di esaminare gli atti e convocare audizioni per approfondire l'argomento.

Viene inoltre sottolineato che non spetta alla Commissione effettuare sopralluoghi, ma ai tecnici competenti in materia, che era il punto più importante dell'attivazione di questa Commissione.

Viene redatto un elenco della documentazione da consultare e degli esperti che sarebbero stati invitati in audizione successive convocazioni. Alla seduta del 25 agosto 2014, l'Assessore Bertinelli condivide pienamente la decisione presa dalla precedente Giunta Boccali, dichiarando a nome nel Sindaco Romizi di dare corso e forma alla delibera di Giunta del 7 maggio 2014 e la delibera viene visionata e commentata, chiaramente, dai Commissari.

Vengono invitati all'audizione del primo settembre 2014 il dottor Chiesa ed il dottor Cipriani. In merito alla questione il dottor Chiesa riferisce che in data 29 luglio 2014 i Vigili del Fuoco a seguito della ricognizione effettuata hanno verificato l'assenza di condizione di rischio e che poi con nota dell'8 agosto 2014 veniva comunicato l'avvenuto intervento di riparazione del tetto interessato dal crollo con conseguente rafforzamento delle condizioni di sicurezza, che potevano essere venute meno a seguito del controllo di appena 3 – 4 metri di parte del tetto citato.

Il dottor Cipriani, riguardo i requisiti di sicurezza fa presente che esisteva un'autorizzazione dal 2012 rilasciata dagli Uffici comunali e dai Vigili del Fuoco e dai tecnici competenti in materia. Si sottolineava poi che i successivi dati riportati dal dottor Cipriani, in merito alla storia dei finanziamenti per passare le strutturazioni esulano dalle motivazioni addotte per l'attivazione della Commissione, i dati sono comunque consultabili nei verbali della Commissione stessa. Il 15 settembre 2015 all'audizione della dottoressa Panichi ed a seguito e conferma di quanto asserito dal dottor Cipriani viene riferito che dal 2010, che il Teatro Pavone utilizza un'agibilità temporanea annuale, sull'utilizzo della platea e della prima fila dei palchi, rilasciata dalla Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per l'utilizzo del Teatro nella sua interezza ed in via provvisoria con le misure compensative proposte.

Contro tale provvedimenti ritenuto limitativo, la proprietà Teatro Pavone Srl, ha inoltrato dopo ricordo al TAR poi accolto con ordinanza, prevedendo di porre in essere in via momentanea le indicazioni del Ministero dei Beni Culturali ed a riguardo, nell'installazione di idonei segnali di pericolo, con riferimento all'altezza dei ... (parola non chiara)... nei punti direttamente interessati.

Consiglieri Sorcini, Leonardi e Traccheggiani nella medesima seduta hanno sottolineato che la struttura era ed è sempre stata agibile da quando si è relazionata con documentazione della dottoressa Panichi, se bene invitati non erano presenti all'audizione né il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, né tanto meno il Dirigente responsabile dell'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica.

Chiaramente in quella data si rimaneva in attesa della sentenza definitiva del TAR, in quanto l'ordinanza era una semplice sospensiva, come sottolineato dalla Consigliera Rosetti. Il 27 ottobre finalmente si conclude con l'ordinanza in Commissione, si prende atto della sentenza definitiva del TAR, che pone fine all'iter operativo

della V Commissione relativamente all'oggetto, per cui era stata attivata. Si cita in tal senso parte dell'estratto della sentenza insussistenza di eventi di pericolo nella lunga storia del teatro che confermerebbe la sproporzione del provvedimento gravato.

TAR dell'Umbria I Sezione: la Corte con pronuncia definitiva accoglie il ricorso introduttivo con conseguente annullamento per atti impugnati e dichiara inammissibili i motivi aggiunti alla data del 17 dicembre 2014".

Con questo io concludo la relazione, citando anche la delibera che è avvenuta precedentemente alla sentenza del TAR, la delibera di Giunta comunale numero 48, in cui viene rilevato "Presentare contestualmente alla fondazione Cassa di Risparmio di Perugia la richiesta di procedere ad un'operazione diversa di allocazione, di risorse così liberate, di modo che ci sono 350 mila euro, il quale cofinanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento della normativa antincendio Teatro Pavone".

Con questo io penso che la questione del Pavone, si risolve in questo modo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Tracchegiani. Io ora inviterei il consigliere Bori a presentare la relazione di minoranza. Poi facciamo un dibattito unico e poi votazione separata.

Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE BORI

Sì. Io ho letto la relazione del consigliere Tracchegiani e per quello siamo stati costretti a farne una alternativa, perché riprendendo i verbali e prendendo i comunicati che vengono fatti dai giornalisti, era emersa la volontà di eliminare alcune parti del dibattito.

Quindi la mia relazione è basata sui verbali e sulle relazioni giornalistiche, che per loro natura sono oggettive e non di parte.

Il consigliere Tracchegiani, capisco il perché lo abbia fatto, ma omette appositamente alcune questioni emerse dalle relazioni dei Dirigenti. Cioè i Dirigenti è vero che sono venuti in Commissione a relazionare su quello che ha detto lui e nella mia relazione c'è quello che ha detto lui, però poi c'era anche dell'altro.

Il dottor Cipriani che era un Dirigente del nostro Comune ed ora non lo è più, ha fatto un interessante excursus sulla questione del Pavone. Questione che a me sta molto cara perché è un teatro che io ritengo dovrebbe già essere aperto e maggior ragione dovrebbe tornare ad aprire ora.

Infatti, nel 2008 sono stati stanziati 200 mila euro dal PUC, Piano Urbano Complesso, che dal 2008 gli sono rimasti. La scadenza attuale di questi fondi è il 31 dicembre 2015.

Quindi tra sei mesi, questi fondi andranno in scadenza. Ritengo che sia un argomento importante che non si possa omettere dalla relazione. Questi 200 mila euro sono funzionali come firmato dalla precedente Giunta e confermato dall'assessore Bertinelli, sono funzionali a degli interventi che nella convenzione sono definiti urgenti.

Quindi ci sono degli interventi urgenti da fare che sono bloccati da più di un anno. Questo ed un problema perché il carattere di urgenza generalmente richiede il fatto che vengano fatti il prima possibile.

Questi interventi urgenti, si legge dalla convenzione confermata dalla Giunta Romizi, questi interventi urgenti servono a rimettere a posto l'impianto elettrico, l'impianto di riscaldamento termico; servono a mettere a posto i palchi perché sempre da convenzione firmata, risultano facilmente infiammabili; servono ad adeguare i bagni che non sono adeguati e soprattutto non c'è il bagno per i disabili.

Questi erano interventi urgenti più di un anno fa. È passato un anno, i soldi solo del 2008, quindi sono quasi, quanto? Tra poco saranno dieci anni che sono lì, sono soldi pubblici, perché sono 200 mila euro pubblici ed il progetto presentato dalla proprietà del Turreno ne prevedrebbe altri 400 di privati, che però non arrivano.

Il problema che il consigliere Tracchegiani non riporta, che però a me sembra abbastanza urgente è il fatto che tra sei mesi questi fondi non saranno più disponibili.

Quindi ci sono degli interventi urgenti, non vengono fatti, al momento c'è un finanziamento pubblico che al 31 dicembre non sarà più nelle disponibilità della proprietà del Pavone.

Io credo che questo non possa essere omissis da una relazione, capisco perché lo si voglia cancellare, però dato che quello che c'è scritto qui proviene dai verbali, non da una cosa di parte, ma dai verbali, io invito tutti a prenderne atto, dato che ho già capito che non si vorrà votarlo, però io invito a votarla e prenderne atto.

Altra questione è il fatto che la posizione della consigliera Rosetti, che non so se vorrà intervenire dopo, la posizione della consigliera Rosetti, la relazione del consigliere Tracchegiani viene completamente cancellata, mentre invece era una posizione legittima che aveva dignità di avere cittadinanza, non solo nei verbali ma anche nella relazione che poi esplicherà lei, però lei sostiene sostanzialmente che ci siano delle difficoltà anche nello svolgimento di questa convenzione, confermata dalla Giunta Romizi.

Quindi il mio invito è: innanzitutto a non cancellare parti del dibattito come è stato fatto, in secondo luogo a prendere atto del fatto che il Pavone ha, come firmato dai proprietari, necessità di interventi urgenti, che oltre

a quello del tetto che era, quest'estate, controllato un pezzo per via del mal tempo, sono di ben altra natura i problemi che a me preoccupano di più sono quelli all'impianto elettrico, ai bagni, al riscaldamento, cioè l'idea di avere un teatro in città che non ha il bagno per i disabili, sinceramente... Non lo classifica come teatro diciamo di eccellenza per il territorio del Comune di Perugia.

Quindi la richiesta è logicamente di votare questa... io avevo chiesto più volte di farne una unica, ma non c'è stata questa volontà. La richiesta è di non censurare questa parte del dibattito e di inserirla nella relazione come è nei verbali, quindi rimane nei verbali e non si capisce come mai cancellarlo dalla relazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Ora apriamo la discussione su entrambe le relazioni, se ci sono interventi. La parola al consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Voglio sottolineare che l'attivazione della V Commissione, riguardante appunto i problemi di sicurezza nel Teatro Pavone, ci ha dato la possibilità di approfondire, come diceva il consigliere Bori, l'aspetto della convenzione che fu stipulata dalla Giunta Boccali in prossimità delle elezioni, dalla quale per altro, emergono una serie di lavori definiti dalla stessa convenzione, come urgenti, che non si limitano soltanto alla questione dei parapetti che è stata definita con sentenza del TAR.

Quindi di fatto la situazione e la necessità che era stata individuata di intervento, di effettuazione di lavori urgenti sulla struttura non solo esiste, ma ad oggi persiste ed i lavori che dovevano essere effettuati attraverso il cofinanziamento anche diciamo pubblico, da parte della proprietà, non sono mai stati effettuati. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che noi non possiamo oggi, asserire che quella struttura non necessita, altrimenti, come posso dire, andiamo a sconfessare quello che già è stato accertato da due Amministrazioni, perché se poi la Giunta nuova ha ritenuto di andare avanti con quella convenzione, vuol dire che ha riconosciuto che persiste la situazione di lavori urgenti da effettuare all'interno della struttura, che non sono lavori di tipo secondario, rispetto ai quali bisogna sottolineare, la proprietà ha fatto sempre orecchie di mercante, perché non ha utilizzato le risorse pubbliche, che quindi difficilmente penso verranno diciamo utilizzate, perché ha di fatto sempre rifiutato di andare a cofinanziare quei lavori che invece devono essere effettuati.

Quindi non era un'attivazione da noi richiesta come gruppo Movimento 5 Stelle, però ci ha dato la possibilità di approfondire alcuni aspetti che secondo noi necessitano di un ulteriore approfondimento.

Io so che il Teatro Pavone è una delega che si è tenuto il Sindaco, almeno questo risulta anche dalla relazione sul rendiconto e che c'è la necessità, però di approfondire anche, questo appunto della presenza dell'assessore Severini, sul fatto che quella convenzione se è stata confermata anche dalla Giunta, necessita, secondo me, di una verifica dal punto di vista anche delle responsabilità, perché non succederà mai niente, per carità, ma siccome ci sono una serie di lavori non secondari che sono ritenuti urgenti, poiché il Comune di Perugia è comunque parte della proprietà, sebbene con una piccola quota, visto che ha ritenuto di andare avanti con quella convenzione, bisogna valutare chi si assume, a quel punto, i rischi che sono connessi alla necessità di fare questi lavori. Poi ci sarebbe da approfondire l'aspetto gestionale ma non è questo il luogo.

Perché la Commissione è stata attivata per un problema relativo alla sicurezza.

Io ritengo che l'aver ritenuto di potere chiudere, come fa la relazione della maggioranza, la questione ritenendo che la sentenza del TAR abbia messo a tacere l'intera questione, assolutamente è un'interpretazione della realtà che cozza con la realtà stessa, perché è solo un elemento che è venuto meno, tutto il resto, scritto nero su bianco, delle problematiche che la struttura ha, rimangono e persistono ad oggi. Non mi risulta che ci sia l'intenzione, un progetto da parte dell'Amministrazione e della proprietà, di intervenire, almeno a breve, perché quando qualcuno mi definisce lavori urgenti, ritengo che in un lasso temporale ragionevole, io debba crearmi un progetto per intervenire. Siccome ad oggi non mi risulta, io ritengo che chiudere la questione in questa maniera non possa essere fatto.

Tanto che nella relazione della minoranza che in noi abbiamo votato, è esplicitata la mia posizione rispetto a questa situazione che però non è una posizione personale, non so se mi spiego, è semplicemente la raffigurazione della realtà e cioè che la sentenza del TAR, decide in merito al provvedimento sulla sicurezza del Teatro con riferimento ai parapetti, per altro ci dice che siccome la struttura, se non ricordo male, è una struttura diciamo storica, è un bene di particolare pregio eccetera, il problema dei parapetti, dice: "No, non sei obbligato". Il problema dell'altezza rimane. Nel senso che il Teatro Morlacchi, per esempio, ha adeguato da tempo questa problematica.

Tutte le altre problematiche che pur sono emerse nel corso degli approfondimenti che la V Commissione ha fatto, rimangono integralmente, quindi io ritengo che la Giunta, stante la responsabilità più d'una, che attraverso la proprietà ha e attraverso quella convenzione si assume, rispetto alla quale c'eravamo ripromessi di fare un ulteriore approfondimento, solo che le cose da fare sono tante ma l'approfondiremo perché abbiamo già iniziato, il Comune assume una posizione ben precisa, perché quando si fanno affermazioni di un certo tipo

poi bisogna adottare le azioni consequenziali. Siccome c'è stata un'inerzia protrattasi per un bel po' di anni da parte della proprietà, purtroppo abbiamo anche verificato che non c'è stata un'attivazione troppo coscienze, consapevole del Comune in questa materia.

"Io ho una quota piccola", però ce l'ho quella quota, nei Consigli vado, suppongo, sono rappresentato, quindi bisogna attivarsi perché poi quel che si dice deve necessariamente, anche ai fini di tutela del Comune, quindi della Comunità tutta, adottare delle decisioni anche rispetto a chi rimane in una situazione, io dico inspiegabile d'inerzia, magari invece è spiegabile, però in una situazione in cui non fa quello che invece si dice che si dovrebbe fare.

Dopo, sulla gestione del Teatro Stabile, forse potremmo aprire un ulteriore capitolo, perché quella convenzione prevede questo, se io non ricordo male. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Tracchegiani.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie, Presidente. Io volevo un attimo rispondere sia alla consigliera Rosetti, sia al consigliere Bori.

Non è vero che l'Amministrazione non si è mossa, si riassume con la delibera di Giunta numero 48, in cui i finanziamenti afferenti alla fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, finanziata alla realizzazione di progetto e l'Amministrazione comunale, questi provvedimenti sono stati recepiti, 350 mila euro, che vengono aggiunti ai 200 mila euro pubblici, per cui per l'intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento della normativa antincendio del Teatro Pavone.

Poi avvalorati chiaramente in Consiglio Comunale per quanto riguarda le opere pubbliche triennali.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Tracchegiani. La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Solo una piccola aggiunta, pensando che sia utile anche per aiutarci a capire tutti quanti la questione. Cioè che la proprietà del Pavone, nel corso del tempo ha ricevuto non una, ma più di una proposta, quindi non una, diverse, varie proposte di riqualificazione della struttura, con fondi privati. Proposte tutte, puntualmente, bocciate, rifiutate.

Quindi non solo la proprietà è inerte, non solo c'è un'inerzia da parte della proprietà, ma c'è un'evidente volontà di non fare fronte ad una situazione problematica, ripeto, per una evidentemente, mancanza di volontà da parte della proprietà di fare fronte a determinati problemi e di prenderne atto, con soluzioni, ripeto, legate ad una riqualificazione di fondi privati.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. Se non ci sono altri interventi.... Consigliere Bori, prego.

CONSIGLIERE BORI

Io ho intuito... non si sentita niente quando ha parlato il consigliere Tracchegiani, però credo di avere intuito a cosa fa riferimento. Sinceramente io lo trovo peggiorativo della situazione. Nel senso che l'intervento che fa il consigliere Tracchegiani dice: "Non solo ci sono i 200 mila euro del Comune, ma ai 200 mila euro del Comune, lo stesso Comune destina altri 350 mila", quindi porta lo stanziamento del Comune, è quello che ha detto, dalla Fondazione Cassa di Risparmio, 350 mila. ... (intervento fuori microfono). Non erano ammissibili? Allora che hai detto, perché non si è capito.

PRESIDENTE VARASANO

Dopo interverrà l'Assessore.

CONSIGLIERE BORI

Io ho provato a seguire l'intervento del consigliere Tracchegiani, avevo capito che lui faceva riferimento a 350 mila euro, proveniente dalla Cassa di Risparmio. È quello che hai detto.

Quindi non è vero, c'è una delibera con dei fondi non ammissibili stai dicendo? Allora doppiamente peggiorativo. Ma allora scusate, io non ho capito l'intervento del consigliere Tracchegiani. Preferisco chiudere qua la questione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Se non ci sono altri interventi, io do la parola ... (intervento fuori microfono).

Se non ci sono altri interventi, interviene l'Assessore e poi poniamo in votazione la relazione di maggioranza. Prego, Assessore.

ASSESSORE SEVERINI

In effetti i 350 mila a cui lui si riferisce erano stati chiesti, diciamo in una richiesta di rimodulazione, vi ricordate che c'erano molti fondi che l'Amministrazione precedente non aveva utilizzato, stanziati dalla fondazione Cassa di Risparmio, per cui poi noi abbiamo chiesto una rimodulazione in cui 350 si chiedevano per il Pavone, per il cofinanziamento dei famosi 200 mila in quanto il Comune si era impegnato a trovare una forma di cofinanziamento, purtroppo la fondazione a Cassa di Risparmio ha dichiarato non ammissibili perché non può finanziare un soggetto privato.

Quindi lui fa riferimento ad una richiesta fatta di allora che però poi non è stata...

Mi riferisco adesso, un attimo a quanto ha detto la Consigliera Bistocchi. Diciamo così, "quell'offerta", di privati per una ristrutturazione del Teatro Pavone, in realtà prevedeva, intanto degli interventi non accettati dalla Soprintendenza. Poi pretendeva 25 anni di gestione del Teatro che diciamo sono forse un tantino troppi e ne voleva fare un bar; un bar lì all'ingresso. Adesso se vogliamo evidenziare l'importanza storica come è giusto che sia del Teatro, il primo Teatro di Perugia, creato da dei privati che lo hanno poi aperto a tutti, quindi non ne hanno fatto un utilizzo proprio, un Teatro che è un gioiello, certo trasformarlo come interesse principale in un bar per circolo di lettori mi sembrava un po' sproporzionato. Comunque questa è un mio commento che possiamo condividere, credo tutti quanti.

La società del Pavone, quest'estate, al controllo di quel travicello ha prontamente risposto, mettendolo a posto immediatamente, a proprie spese. È stato verificato anche dalle varie Commissioni, dai Vigili del Fuoco.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

ASSESSORE SEVERINI

Però magari, se non parlaste quando uno parla, così si ascolta.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Sorcini. Io capisco l'inquietudine, ma se ne faccia una ragione, abbiamo questo di impianto. Prego, Assessore.

ASSESSORE SEVERINI

Volevo dire che quindi è stato prontamente riparato e non è mai venuta meno... Per cortesia, sennò non si capisce niente poi.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliere Sorcini e Camicia e Pittola, basta!

ASSESSORE SEVERINI

Non è mai venuta meno l'abitabilità, poi faccio anche un appunto sulla storia dei parapetti che in realtà, tutti siamo stati al Pavone, sappiamo benissimo che non sono bassi, è una norma che è passata in vari teatri, il Morlacchi l'ha accettata e dico "purtroppo" perché avete tutti notato come l'acustica del Morlacchi se n'è andata.

Il Morlacchi non ha più l'acustica che aveva all'inizio, quando si costruisce un Teatro, la prima cosa da tenere presente è quella dell'acustica. Non sono pericolosi, ci siamo tutti stati, ci stiamo, questo parapetto dà fastidio, quindi ritengo che per il Pavone, essere riusciti attraverso il TAR ad ottenere questa sentenza da non mettere i parapetti, credo che sia stato un vantaggio anche per l'acustica, per l'estetica e per la storicità del posto, senza problemi di pericolosità di altezza dei palchi.

Per quello che riguarda l'abitabilità, vengo a dire che non è stata mai ritirata, tant'è che il Teatro ha continuato a funzionare di tanto in tutto, però per quanto mi risulta, la società è ancora in attesa del promesso aiuto da parte del Comune, a trovare il cofinanziamento, quindi tutto va regolato, anzi no, va... adesso non mi viene il termine, comunque entro il 2015, va affidato entro il 2015.

Il Teatro Stabile, non vuole prendere in gestione il Pavone, nonostante noi abbiamo, per 12 anni, il Comune, ha nell'accordo, per 12 anni la gestione, salvo 60 giorni all'anno che lascerebbe alla gestione privata della società Pavone.

Questa è la situazione. Certamente trovare i fondi sarebbe stato facile in un altro momento, ma ancora siamo ad aprile, quindi ritengo che il Comune si debba attivare per questo, però compatibilmente alle situazioni.

Il 31 dicembre scadono se non sono cofinanziati, però non per 600, sono 400. 400 più 200, per un totale di 600, sì. ... (intervento fuori microfono). È urgente, di fatti la società Pavone ha più volte scritto al Comune per avere una risposta, perché inizialmente sembrava che fosse Cucinelli che avesse accordo con Boccali per potere fare questo lavoro. Poi è venuto meno.

L'accordo è stato, è vero, firmato ad aprile, ma aveva oltre un anno di trattative, di fatti l'accordo stesso fa riferimento a degli scritti, a dei documenti del 2013.

Esce dall'aula il Consigliere Scarponi. Entrano i Consiglieri Felicioni, Sorcini, Perari, Fronduti.
I presenti sono 31

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La discussione è chiusa. Per dichiarazione di voto. No.

Procediamo, invito tutti i Consiglieri a prendere il proprio posto, procediamo alla votazione della relazione presentata dal Vicepresidente Tracchegiani, relativa al Teatro Pavone. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 30 votanti, 17 favorevoli (Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Romizi G., Fronduti, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, De Vincenzi, Luciani, Numerini, Varasano, Vignaroli) **13 contrari** (Arcudi, Bori, Borghesi, Bistocchi, Miccioni, Mirabassi, Mencaroni, Camicia, Mori, Rosetti, Giaffreda, Pietrella, Vezzosi) **1 presente non votante** (Sorcini)

La relazione è approvata

PRESIDENTE VARASANO

L'altra a questo punto non si vota, perché come previsto dall'articolo 51 comma 5 del nostro regolamento, decade automaticamente. Quindi procediamo con l'ordine dei lavori.

Relazione presentata dal cons. Tommaso Bori relativa al Teatro Pavone DECADUTA (art.51 c. 5 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Delibera n. 57

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Progetto mobilità – parcheggi di scambio – un nuovo modo di vivere Perugia".

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'ordine dei lavori. Ora abbiamo l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli del gruppo consiliare 5 Stelle su: Progetto mobilità –parcheggi scambio – un nuovo modo di vivere a Perugia. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Visto che l'ordine del giorno si occupa di un mobilità, siamo dispiaciuti che l'Assessore alla Mobilità non è presente.

Quest'ordine del giorno si prefigge l'obiettivo di dare un contributo per il miglioramento della mobilità nella città di Perugia. Si parte dalla necessità imprescindibile di una riorganizzazione complessiva della mobilità e del sistema del trasporto pubblico locale nel Comune di Perugia.

È essenziale che ciò avvenga, secondo noi, mediante un percorso condiviso tra Ente pubblico e città, con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita dei cittadini di Perugia e dell'intera comunità regionale.

La mobilità rappresenta uno degli strumenti più importanti per la riqualificazione della città nel suo insieme.

Secondo noi è necessario ripartire dalle esigenze della cittadinanza, condividendo i bisogni e le scelte, procedendo alla progressiva introduzione di modalità di spostamento dolci ed ecosostenibili, con una politica di informazione e formazione sui temi della sicurezza e dell'efficienza degli spostamenti, in coerenza con un'idea rinnovata di città.

Vanno valorizzate le infrastrutture di mobilità alternativa del territorio comunale, come il minimetro e la rete ferroviaria. Per questo si intende quindi proporre un nuovo modo di vivere Perugia, una città che valorizzi non solamente il centro storico ed i dintorni, ma anche le periferie ed i centri satellite, soprattutto quelli con scarsa identità sociale, per i quali la riorganizzazione del sistema della mobilità potrebbe costituire un punto di partenza per una riqualificazione che attribuisca loro nuova centralità.

Considerato che l'approccio ai temi della mobilità del Comune non può prescindere da due aspetti fondamentali, il primo è rappresentato dalla vasta estensione del territorio. Ricordiamo che Perugia si colloca tra i primi dieci Comuni d'Italia per superficie.

Il secondo è rappresentato dalla presenza di importanti poli attrattori, a valenza regionale e nazionale che rendono il Comune adesso a Perugia il centro di riferimento di un sistema sovracomunale che occupa una posizione di assoluto rilievo nello scenario regionale.

Zone come Ponte San Giovanni e Collestrada, zone come San Sisto dell'alta urbanizzazione, la vicinanza con l'ospedale, la zona di Fontivegge per la presenza della stazione centrale, la zona del centro storico per la presenza dell'acropoli, delle istituzioni centrali di governo, il Tribunale, per la presenza di molte delle facoltà umanistiche dell'Università degli Studi.

Traffico; inadeguatezza delle vie d'accesso alla città, dovute all'eccessivo carico d'utenza che utilizza i mezzi privati, hanno pesanti ripercussioni anche sull'ambiente. Tale disagio viene richiamato sempre più spesso da un'opinione pubblica sempre più sensibile ai temi dell'inquinamento e della sostenibilità ed evidenziato da numerosi articoli della stampa locale.

L'anno scorso, nonostante sia stato un anno piovoso, lo ricordiamo tutti, è stato un anno micidiale per quanto riguarda gli sfioramenti delle polveri sottili. Sull'ordine del giorno trovate anche riportati numerosi articoli.

Quanto sopra esposto dal Piano Regionale per la.... allora...

Quindi, occorre affrontare con urgenza il tema, partendo da prime proposte da realizzarsi nel breve periodo e altre da realizzarsi a medio periodo. Quali parti di un progetto però, complessivo più ampio, per superare lo stallo in cui la mobilità perugina si trova ormai da troppo tempo.

La necessità di rimettere al centro delle politiche per la mobilità il servizio di trasporto pubblico locale urbano, da valorizzarsi quale epicentro della mobilità della città di Perugia. L'urgenza di intervenire sul minimetro, cercando di incrementarne l'utilizzo, per ridurre l'enorme costo sostenuto dal Comune di Perugia, per il mantenimento in funzione della predetta infrastruttura.

La necessità di facilitare una sempre maggiore intermodalità tra sistema di trasporto pubblico e mezzo privato, attrezzando aree adibite a questo tipo di servizio, che consentono di limitare al perimetro più esterno del territorio urbano, l'uso del mezzo proprio, promuovendo l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico, come bus, minimetro e l'ex FCU per spostarsi all'interno della città.

Quindi l'urgenza di individuare parcheggi di scambio secondo i seguenti criteri. Questo è l'intervento a breve periodo. I parcheggi di scambio devono avere delle caratteristiche particolari, poi vedremo quei due individuati, le rispettano tutti. Devono essere dei siti vicini a raccordi stradali di particolare importanza, devono essere un luogo di effettiva attrattività per l'utente, devono essere situate a monte del traffico, devono essere sicuri, devono avere delle buone vie d'accesso e di uscita, devono essere visibili, devono potere accedere a linee di bus o minimetrò e devono essere siti con efficiente disponibilità di posti auto.

Quindi i parcheggi di scambio. Il primo impegno che noi chiediamo con questo ordine del giorno al Sindaco ed alla Giunta è l'attuazione di parcheggi di scambio, quindi ad istituire dei parcheggi di scambio all'esterno del perimetro cittadino al fine di creare un'organizzazione strutturata dell'interscambio, così che gli utenti che usualmente utilizzano il proprio mezzo privato per raggiungere uno dei punti d'interesse della città, possano lasciare l'automobile a tariffe agevolate, per la sosta di lunga durata e proseguire verso le aree centrali della città, usando il trasporto pubblico urbano, realizzando nel contempo i seguenti obiettivi: ridurre il numero delle aree d'ingresso alla città; riduzione del traffico cittadino; riduzione dell'emissione di CO2 e PM10; incentivazione del car sharing; incentivazione della mobilità pubblica in luogo di quella privata.

Uno dei due punti dove abbiamo individuato il parcheggio di scambio è la zona di Ponte Rio. La peculiarità del sito risiede nella sua posizione strategica, dista 4,5 chilometri dalla E 45, 5 minuti di auto. Poco meno di 2 chilometri dall'arco etrusco. Si trova al centro di una delle vie di accesso della città di Perugia, preferite dall'utenza proveniente dalla zona di Città di Castello ... (parole non chiare)... quindi la zona nord; ma anche Assisi e Bastia.

La validità del sito viene accentuata dal fatto che si trova a monte di una delle zone maggiormente trafficate, quella di Piazza Fortebraccio che registra pesanti congestioni in corrispondenza delle prime ore lavorative, tanto da richiedere giornalmente l'intervento di un Vigili Urbano per regolarne l'accesso.

Il parcheggio ha circa 100 posti auto, con una razionalizzazione degli spazi, probabilmente sarebbe possibile raggiungere anche i 130 posti auto; ha ampie vie d'accesso in uscita; è molto visibile.

Appena al di fuori del parcheggio sono presenti fermate di autobus, di Umbra Mobilità, che lo rendono un sito perfetto per lo scambio di mezzo privato – mezzo pubblico, alla base del progetto.

Punto importante però, per questo primo parcheggio di scambio è l'istituzione di una ZTL, quindi al fine di incentivare, rendere appetibile l'utilizzo da parte degli utenti del parcheggio di scambio di Ponte Rio, sarebbe opportuna l'introduzione di una ZTL, prima dell'Arco del Bulagaio, subito dopo l'intersezione.

Il secondo parcheggio è il parcheggio di scambio di Pian di Massiano, qui il parcheggio è più ampio, ben visibile. Il sito anche questo si trova a monte di una delle zone più critiche che conoscete tutti, della città, ovvero quella di Via Cortonese, Via Sicilia, Via Madonna Alta, che registra pesanti congestioni in particolare nelle prime ore del mattino. Il sito si trova nei pressi del minimetrò, come tutti conoscete, inoltre è presente anche a poche decine di metri la sede della Questura di Perugia, quindi rispetta anche l'altro criterio della sicurezza.

È ben visibile, ha un'ampia capienza di posti auto ed è ben visibile dalla strada.

Bisogna... quindi in questo momento abbiamo illustrato i due siti per i due parcheggi di scambio. L'altro intervento è quello sul trasporto pubblico.

Secondo noi bisogna istituire un sistema di trasporto pubblico che si caratterizzi per tre aspetti fondamentali, semplicità, economicità e libertà. L'utente che ha necessità di recarsi in uno dei punti d'interesse di Perugia, dovrà potersi fermare per la sosta in uno dei due parcheggi, con l'entrata nel parcheggio gli verrà consegnato un biglietto che potrà essere utilizzato in tutti i mezzi pubblici per circa 12 ore.

PRESIDENTE VARASANO

Si avvii a conclusione, consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETELLI

Sì. L'attivazione di percorsi di interconnessione dei parcheggi; quindi vanno attivati dei sistemi di collegamento tra i parcheggi.

Per quanto riguarda il parcheggio di Ponte Rio un percorso bus navetta con 9 fermate, che possano permettere di circolare nella città da quel parcheggio.

Il parcheggio invece di Scambio di Pian di Massiano di appoggia al minimetrò, quindi tutti ne conoscete il percorso.

Per quanto riguarda la sostenibilità economica, abbiamo fatto una simulazione, poi eventualmente posso intervenire in dichiarazione di voto.

La simulazione economica, quindi il progetto di sostenibilità economica che è stato presentato anche agli uffici, ha ricevuto un'approvazione anche da parte degli uffici ed è stato valutato come più che accettabile e possibile, con un biglietto, con una tariffa di 2 euro e 50. Il progetto si sostiene, ha anche una plusvalenza, quindi è più l'attività, con 2 euro e 50 è possibile la sosta, quindi l'automobile e del conducente, la possibilità di avere un biglietto per 12 ore, per potersi spostare nella città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. Ricordo che non ci sono dichiarazioni di voto negli ordini del giorno. Il dibattito è aperto. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Io non faccio parte della Commissione nella quale si è discusso l'ordine del giorno, però ho dato una letta al documento che c'è stato stasera presentato. Devo rinnovare ancora una volta, lo faccio con assoluta trasparenza ed anche sincerità, l'apprezzamento per il lavoro che spesso viene svolto dal gruppo di 5 Stelle, perché sono lavori corposi, ampi...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Fronduti, si accomodi con noi.

CONSIGLIERE NUMERINI

Che presuppongono studio ed approfondimento, quindi in fase di proposta producono proposte articolate e sicuramente apprezzabili.

Ripeto non è un puro esercizio di retorica, ma è riconoscimento di un lavoro buono, che viene svolto in Consiglio Comunale.

Certamente posso dire che anche all'attuale maggioranza, alla Giunta sta a cuore il problema della mobilità urbana. È avvertita da tutti quanti noi l'esigenza di rivedere il sistema del trasporto pubblico locale.

Perugia è una città complessa, la complessità è data anche per il territorio particolarmente esteso, per un numero di abitanti che in qualche maniera è disseminato su di esso a largo raggio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore, c'è un brusio insopportabile. Aspetti, consigliere Numerini. Allora ve ne rendete conto, bravi. Prego.

CONSIGLIERE NUMERINI

Quindi proprio per queste ragioni individuare soluzioni è certamente un esercizio, non certo facile.

Sul tema del coinvolgimento, quindi di rendere quanto più possibile e di avviare un processo partecipativo su temi come questo, trova il nostro punto di vista la totale condivisione, lo abbiamo fatto anche in occasione quando si è parlato della raccolta all'interno del centro storico, apprezzando e recependo quel progetto del sistema Carretta Carretta, proprio da sottoporre al processo partecipativo della cittadinanza, da questo punto di vista rinnoviamo in qualche maniera l'apprezzamento per il metodo.

Il questionario online che dai primi di aprile è sul portale del Comune, testimonia su questo argomento proprio la volontà di sentire, di ascoltare la cittadinanza, di capire quali sono le esigenze ed i bisogni, formulare dietro a questo proprio una ipotesi di soluzione.

Condivisibili anche le forme di mobilità diverse, quali per esempio quelle del bike sharing o del car sharing sulle quali so che c'è uno studio e che si cerca di approfondire, condivisibile anche la riflessione relativa al minimetra, là dove si dice che da un lato vi è l'esigenza di abbassare quanto più possibile i costi di manutenzione, nello stesso tempo favorirne quanto più possibile l'uso.

Sappiamo che c'è allo studio, presso l'Assessorato una ipotesi di rivisitazione di tutta la mobilità e del sistema del trasporto pubblico locale di Perugia, sappiamo che vi sono ipotesi di parcheggi di scambio, non solo nei due che sono stati nell'ordine del giorno citati, ma anche di un terzo, certamente questo imporrà anche una rivisitazione dei percorsi diversi e più ampia di quelli che sono citati nell'ordine del giorno.

Proprio per queste ragioni, proprio perché si tratta di un processo che è avviato e sul quale l'Assessorato sta lavorando, se da un lato è apprezzabile, ripeto, il lavoro svolto, dall'altro non possiamo prendere questo ordine del giorno con delle linee che impegnano la Giunta su determinate questioni.

Ci sembra corretto ed opportuno testimoniare in qualche maniera l'apprezzamento per il lavoro svolto, recependolo a mo di suggerimento e di proposta, non bocciandolo ma astenendoci nella votazione, proprio perché dato che vi è un lavoro in corso, vorremmo che questo ulteriore contributo fosse preso come tale dall'Assessorato competente. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini.
La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Dispiace sentire che la maggioranza non voglia votare un ordine del giorno del genere, mi sembra di difendere un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, ma devo dire che in una concezione di società e di città moderna, all'avanguardia, pensare ancora che il traffico privato debba avere dei privilegi, la supremazia rispetto a quello che è il traffico e l'utilizzo del mezzo pubblico, questo ci sconcerta.

Io personalmente vi dico, questa è la mia posizione personale, nel mio piccolo, misero programma elettorale, avevo previsto una ipotesi del genere, non tanto per la città di Perugia, ma per due luoghi della periferia.

Però questa è una situazione analoga, noi dobbiamo, per far sì che il nostro trasporto pubblico funzioni noi dobbiamo metterlo in condizioni di funzionare, creare dei parcheggi di scambio, credo che sia una di queste condizioni ideali, affinché si possano convincere i nostri cittadini che è meglio prendere un mezzo pubblico condiviso, piuttosto che utilizzare la propria auto, il proprio mezzo privato.

Spesso ci sentiamo dire che è una problematica di concezioni nord europee, che noi purtroppo non riusciamo a superare per un certo nostro modo di essere, tra virgolette, italoti. Cosa sbagliatissima secondo me, perché questo ordine del giorno, ma ogni iniziativa che va a favorire l'utilizzo del mezzo pubblico, l'utilizzo della mobilità alternativa, dovrebbe essere considerata da tutto il Consiglio Comunale, non perché lo ha proposto una forza di minoranza, rispetto ad una forza di maggioranza.

La mia posizione, la nostra posizione, purtroppo non votammo e non ci trovammo di fronte al dibattito su questo ordine del giorno perché erano i giorni dell'Aventino, legato alla vicenda dell'assessore Calabrese. Di questo un po', devo dire, uno se ne può anche dispiacere, però certo, è chiaro, la nostra è una posizione favorevole. È un ordine del giorno che ripeto, dovrebbe condiviso da tutto il Consiglio Comunale, anzi dovremmo andare a vedere, non solo 4 luoghi all'interno della città diffusa di Perugia, ma andare a vedere se vi sono delle ipotesi, ad esempio, per potere fare funzionare meglio la ferrovia centrale umbra, magari creando dei parcheggi di scambio vicino alle uscite della superstrada in periferia, potrebbe essere Ponte Pattoli, San Martino in Campo, sono delle ipotesi, non tanto campate per aria, anche molto semplici da realizzare, che potrebbero anche incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico da parte di chi vive Perugia, perché è vero che Perugia è una cittadina di 160 mila residenti, ma è una cittadina di 350 persone che gravitano nella nostra città durante la quotidianità, dunque pensare che magari un abitante che viene dalla Città di Castello o da Umbertide, invece di arrivare a Perugia e lasciare la macchina ad un parcheggio della città, possa arrivare ad una fermata più prossima della Ferrovia centrale umbra ed in 20 minuti, perché ci vogliono 20 minuti con il trenino della centrale umbra ad arrivare a Sant'Anna, secondo me queste sono delle ipotesi condivise e condivisibili, anche sperimentabili. La nostra posizione è favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Noi oggi incassiamo i complimenti della maggioranza per i nostri ordini del giorno, complessi, studiati, articolati, in cui ci mettiamo dei mesi e tanto impegno, è successa la stessa cosa una settimana fa per quanto riguarda gli appalti.

Poi c'è stata l'interruzione del Consiglio Comunale, si è arrivati all'astensione del centrodestra.

Anche oggi voce del Consigliere Numerini, incassiamo i complimenti per questo ordine del giorno, è una dichiarazione di voto già di astensione su quello che abbiamo fatto.

Ricorda un po' quelle squadre di calcio, per chi pratica e segue questo sport, che giocano bene, giocano benissimo, non portano mai a casa il risultato, però tutti poi guardano gli allenamenti a porte chiuse di queste squadre, vanno un po' a spiare quello che fanno durante gli allenamenti e prendono da queste gli spunti per potere fare.

Traducendoli invece in politichese dal calcio, pare quasi quel "vedremo, faremo" molto caro anche al nostro Premier Matteo Renzi il quale "vedrà e farà", non vorrei che questa Amministrazione "vedrà e farà" un sacco di cose ma per il momento noi le vediamo e le facciamo e poi puntualmente incassiamo i complimenti e l'astensione.

Io vorrei sapere che cosa ne pensa il nostro vicesindaco Barelli che sappiamo su questo punto essere molto preparato e competente, per avere anche un giudizio della Giunta, visto che per quanto riguarda il Consiglio c'è già stato l'intervento del consigliere Numerini, alquanto esplicito sulle intenzioni della maggioranza. Almeno avremmo la soddisfazione, insomma, di un giudizio dei tecnici.

Quindi rimando la parola e ringrazio per i complimenti che forse anche oggi porteranno ai nostri complicati o articolati ordini del giorno. Vi ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Io ringrazio il consigliere Numerini per la sua considerazione nel senso che questo è un plauso non solo a quello che è il lavoro del Movimento 5 Stelle, come gruppo consiliare, ma soprattutto ai nostri assistenti. Noi abbiamo fatto questo progetto, vero e proprio, diciamo di mobilità che dà sostanzialmente degli obiettivi di breve – medio – lungo periodo, facendo poi anche dei parcheggi di scambio uno studio di fattibilità, c'è l'allegato 1, che è l'aspetto economico. Abbiamo valutato tutti i costi, cercando di capire quale poteva essere il costo del biglietto, perché pensiamo ad un biglietto unico del parcheggio più il trasporto, il mezzo di trasporto, perché è un modo per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, avere un unico biglietto per fare tutto e fruire di tutti i servizi.

Abbiamo avuto anche in questo senso i complimenti del Dirigente del servizio della Mobilità, che è l'ingegner Naldini il quale tra l'altro, in Commissione, ha ritenuto di condividere fundamentalmente il nostro ordine del giorno, l'unica variazione rispetto a ciò che noi proponiamo per quanto riguarda il parcheggio di Ponte Rio, cioè la ZTL, piuttosto che invece la chiusura totale, a cui, lui mi disse: "Pensa l'Amministrazione".

È quindi fundamentalmente un ordine del giorno che viene definito molto vincolante. In realtà un ordine del giorno che per altro va anche in parte in linea con taluni aspetti, diciamo evolutivi nella gestione del trasporto pubblico della nostra Regione, perché quando noi parliamo di un biglietto unico, parliamo del potenziamento del trasporto pubblico locale, sarebbe bene...

Sindaco, se lei ci ascolta su questo io le sarei grata.

Abbiamo anche un'azienda unica di trasporto, a livello regionale, perché l'Umbria Mobilità è stata acquisita da Bus Italia; Bus Italia è interamente partecipata da Ferrovie dello Stato, quindi noi abbiamo come unico caso in Italia, lasciamo perdere come ci siamo arrivati, ma abbiamo l'unico caso in Italia in cui c'è un'unica società che gestisce il trasporto ferroviario ed il trasporto su gomma.

Quindi se non riusciamo in questa fase storica, con questo tipo di gestione nel trasporto pubblico, a fare un biglietto unico integrato ed un'integrazione reale tra il ferro e la gomma, vuol dire che non ci riusciamo più.

Anzi, io ho partecipato anche.... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE ROSETTI

Ho partecipato anche all'iniziativa che è stata fatta da parte di Bus Italia, è venuto l'Amministrazione delegato di Ferrovie dello Stato. In quel contesto, in cui non so se c'erano rappresentanti dell'Amministrazione, penso e spero di sì, di fatto è stata annunciata da parte della società, ma da parte delle stesse Ferrovie dello Stato e quindi anche di RFI, come gestore delle linee ferroviarie, che si tenterà di fare dell'Umbria la Regione di sperimentazione della vera integrazione ferro – gomma, proprio perché ora non possiamo più dire che ci sono degli ostacoli di interlocuzione. Se c'era un ostacolo prima e probabilmente ci si arriverà tardi, ma se c'era un ostacolo prima a fare un unico contratto ...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ROSETTI

Sindaco. Come va? Credevo che ci avesse mandato il suo gemello, invece è tornato lei.

Si farà nella Regione Umbria la sperimentazione in Italia della possibilità di integrazione vera e forse, forse, riusciremo ad avere un unico contratto di servizio ferroviario, cioè integrare l'ex FCU, a Trenitalia, per fare cioè, veramente, del servizio su ferro un servizio vero che tolga i doppioni del servizio su gomma.

Quindi questo ordine del giorno, quando parla di parcheggi di scambio, di riduzione dell'ingresso delle auto che chiaramente richiede non la punizione, diciamo delle automobili e degli automobilisti, dobbiamo prima dare un servizio efficiente di trasporto pubblico e poi potere in qualche misura creare, attraverso la possibilità di avere uno scambio tra il mezzo privato ed il mezzo pubblico efficiente, la possibilità di ridurre drasticamente le auto. Ora io vi ricordo che questo ordine del giorno è anche perfettamente in linea con gli obblighi, piuttosto cogenti che noi abbiamo anche sulla base del piano della qualità dell'area del dicembre 2013, che ci impone assolutamente, non solo di ridurre le aree urbane, l'utilizzo delle aree urbane da parte delle auto, ma ci impone addirittura di riprogettare, se non vorrei dire a Perugia, dove non c'è neanche la piastra logistica, di progettare, per farlo uscire dal perimetro urbano, il trasporto merci.

Rispetto a questa situazione complessiva, il Movimento 5 Stelle si muove in un'ottica che è quella, come posso dire, non fantasiosa, ma perfettamente in linea con quello che è il libro bianco europeo, perfettamente in li-

nea con quelle che sono le direttive che ci arrivano dall'Europa, ma che sono anche ormai parte integrante delle nostre norme di legge, sia quelle nazionali che a questo punto, regionali.

Quindi chiediamo di provvedere affinché si decida che cosa per esempio si vuole fare del minimetrò, perché parlare nel minimetrò, solo ed esclusivamente nel momento in cui dobbiamo fare il bilancio di previsione o dobbiamo andare a vedere quanto abbiamo speso con il bilancio consuntivo, ci sembra veramente, come posso dire, poca cosa. Dire in una relazione sulla spending review, che il minimetrò ci costa troppo, punto e stop, mi sembra che tanto revisione della spesa non la facciamo.

Allora delle due l'una. O il minimetrò viene utilizzato sulla base delle potenzialità vere che ha questa città dal punto di vista dell'utilizzo e dell'utenza, oppure rimarrà sempre un costo pesantissimo sul bilancio del Comune di Perugia ed ancorché la Regione decidesse, prima o poi, di inserire il minimetrò, il finanziamento di questo sistema di mobilità alternativa, che piaccia o meno, ormai esiste all'interno del fondo regionale Trasporti, voi capite bene che comunque si tratterà sempre di spendita di soldi pubblici in primis. In secondo luogo rimarremo ancorati ad una situazione di sovvenzione pubblica di un sistema di un sistema di trasporto, che ad oggi non viene utilizzato secondo le sue potenzialità ed io rimango strabiliata ogni volta che percorro con la mia auto le stesse strade che sostanzialmente passano attorno a quelle che sono le stazioni del minimetrò, perché il minimetrò da quando è stato creato ad oggi non ha cambiato la mobilità cittadina di una virgola. Cioè noi passiamo in una strada che è Via Cortonese, la zona di Fontivegge, la zona della stazione, servita dal minimetrò, la percorriamo con l'auto e da dati Arpa è una delle zone più inquinate della città.

Allora quando io vado a spendere 90 milioni di euro per fare il minimetrò, ho come minimo 10 milioni di euro ogni anno sul mio bilancio, poi però non ho rivisto il mio sistema di mobilità di una virgola e faccio esattamente, visto che il minimetrò è sospeso, fare alle auto il medesimo percorso che i cittadini potrebbero fare attraverso il sistema di trasporto pubblico, io lo trovo paradossale.

Dopodiché quando mi si dice: "Però, però, però" io dico: "Vuol dire che non sei stato in grado di programmare il sistema di mobilità complessiva". Altrimenti voi mi dovete dire a chi serve, non a città come Perugia che ha parcheggi a corona, attorno al centro storico, addirittura uno nel cuore dell'acropoli, a chi serve prendere quel mezzo di trasporto.

Quindi un sistema di mobilità che crea zone a traffico limitato dovrà prima o poi essere introdotto, se noi vogliamo utilizzare e potenziare l'utilizzo di questa infrastruttura, così come devono essere utilizzati i sistemi di mobilità alternativa.

Proprio su suggerimenti degli uffici, quindi neanche idea nostra, ci viene detto: "C'è un altro parcheggio di scambio". Quindi quelli che noi abbiamo proposto, i parcheggi di scambio sono tre, Monterone è il quarto.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri!

CONSIGLIERE ROSETTI

Il parcheggio del centro commerciale Emisfero è un parcheggio che può essere utilizzato come parcheggio di scambio e ha anche migliaia di posti, quindi può essere assolutamente utilizzato in maniera consona e congrua. Possiamo in prospettiva, quindi in medio periodo si auspica, utilizzare anche quel parcheggio lì come parcheggio di scambio, creando un sistema di trasporto pubblico efficace, per esempio creando in via VII Valli, la strada, un unico senso di circolazione, creando una vera pista ciclabile, che non è lo spazietto, ma è la pista ciclabile vera, che ricongiunga quella parte della città alle stazioni del minimetrò e che permette ai cittadini anche unendo quella pista ciclabile alle altre piste che sono state fatte progressivamente, tanto che noi chiediamo anche che si completi il tratto pista ciclabile – Borgonovo – Ospedale Silvestrini, che è assolutamente fondamentale, a Castel del Piano e Strozacapponi sono state create piste ciclabili, cerchiamo di unire queste piste ciclabili. Perché la costa difficile della nostra città è che è molto estesa, ma le parti densamente popolate possono ad oggi, se ci impegniamo, viaggiare su binari diversi.

Non è una fantasia, è una necessità, è un metodo in di vivere la città diverso, voi vedrete che anche culturalmente, da un punto di vista anche del commercio, la mobilità dolce è uno stimolo e costituisce uno strumento di sviluppo, quindi osteggiarla è assolutamente anacronistico, soprattutto per un Amministratore.

Vado a chiudere Presidente. In ottemperanza al piano della qualità dell'area, non solo per nostra fantasia, proponiamo la creazione di ZTL.

In prospettiva nel lungo periodo, si può pensare a creare una ZTL anche nel quartiere di Fontivegge, che sarebbe assolutamente rivitalizzato? Possiamo pensare ad un sistema di mobilità diverso, magari creando una corsia preferenziale per gli autobus? Però nella prospettiva – e chiudo – di lungo periodo nostra, c'è l'integrazione ferro – gomma. La nostra città ha la necessità di sfruttare la potenzialità di utenza attorno alla direttrice dell'ex FCU per portare i cittadini in città e, o attraverso un sistema di navette o un modello ispirato al cosiddetto tram-treno che funziona benissimo in moltissime città europee, molto simili alla nostra, ma anche in città italiane, per esempio in Sicilia, molto simili alla nostra. Andare a potenziare il sistema sempre più impun-

tato all'intermodalità e sostenibilità, attraverso la valorizzazione della rete ferroviaria e con l'adozione di un modello di mobilità ispirato al tram-treno.

Io vi invito ad andare su internet, lo potete vedere, scrivete tram-treno, vedete qual era il progetto che fu presentato quando e prima che si dovesse fare il minimetrò al Sindaco Locchi ed andate a vedere se quel sistema non era competitivo ed assolutamente migliore del minimetrò.

La possibilità di non scendere dal treno ma di percorrere con il treno che viene dalla tratta ferroviaria, le parti focali della città. Sarebbe stato un investimento, probabilmente in parte superiore, ma un investimento che ci avrebbe consentito uno sviluppo economico particolare.

Se voi visitate le città europee che funzionano secondo quel sistema, si sono assolutamente rivitalizzate.

Chiudo, tanto che la Regione Umbria con anni, anni, anni, anni di distanza quindi di ritardo, ha inserito la potenzialità, il lungo periodo del tram-treno, anche all'interno del piano regionale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Dopo l'intervento fiume, rinuncio.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Non ci sono altri iscritti, quindi a questo punto do la parola all'assessore Barelli. Poi metto l'atto in votazione perché ricordo, ma ormai lo sapete che per gli ordini del giorno non ci sono le dichiarazioni di voto.

Prego, Assessore. La parola all'assessore Barelli.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. La mobilità riguarda una delega della Cristiana Casaioli, ma nello stesso tempo riguarda anche l'ambiente quando intreccia, interseca le tematiche legate in particolare alla qualità dell'area.

Come voi ricorderete noi come Amministrazione a marzo abbiamo fatto quattro giornate di stop alle auto, per tentare di cominciare ad affrontare il problema serio in città, che non è quello necessariamente dei livelli delle polveri sottili che abbiamo visto proprio in questi giorni a Terni ed a Foligno, sono superiori rispetto a quelle di Perugia; bensì l'altro che è strettamente collegato che è il tasso di motorizzazione che fa della nostra città una città con il tasso di motorizzazione tra i più alti d'Italia, senza una spiegazione logica, senza una necessità economica, se non quella di dovere gestire una mobilità difficile.

Quindi è il portato di una difficile mobilità del trasporto pubblico, il portato di necessità di una città che negli anni è cresciuta a macchia di leopardo, per cui c'è stata un'urbanizzazione diffusa nel territorio che ha imposto alle famiglie di dotarsi anche di una seconda, quando non addirittura, di una terza auto.

Quindi il tema della mobilità è sicuramente centrare, quindi grazie al Movimento 5 Stelle per avere posto all'attenzione del Consiglio Comunale questo argomento.

Quali sono gli atti e le iniziative che questa Amministrazione sta ponendo in essere su questo tema?

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Sta parlando il Vicesindaco.

VICESINDACO

Come voi sapete noi stiamo lavorando al bike sharing a pedalata assistita. Con un progetto con l'università, quindi l'obiettivo è comunque quello di collaborare con l'università, con reciproche utilità e dando risposte alle reciproche esigenze. Di certo la mobilità, con il bike sharing a pedalata assistita, risponde ad una necessità che è quella di una mobilità degli universitari che anche altre città è stata gestita in questa forma e con successo.

Stiamo lavorando al car sharing, anche qui con contatti importanti, con società di rilievo nazionale, stiamo lavorando anche a parcheggi di scambio, come avrà riferito l'ingegnere Naldini, e lo stesso assessore Casaioli, come già abbiamo detto in diverse occasioni, compresa una Conferenza Stampa.

L'idea di lavorare sul parcheggio di scambio di Ponte Rio e quella di Monterone.

Quindi già sono in corso due progetti che sono in fase anche di elaborazione avanzata.

La gestione della diversa mobilità sta dentro... avrebbe avuto più titoli e più argomenti l'assessore Fioroni, ma un solo Assessore, mi dicono, può replicare, quindi mi faccio interprete anche dei progetti e delle iniziative di Michele Fioroni.

La mobilità sostenibile è oggetto anche dell'agenda urbana, noi stiamo in questi giorni lavorando al progetto complessivo ed anche i parcheggi di scambio, mi dice Michele Fioroni, quindi dentro a questo pacchetto di agenda urbana che sapete essere quello finanziabile e finanziato dalla Regione, con certezza.

Quindi non ci saranno più i bandi, ma saranno somme destinate alle singole città e già è stabilita la quota per Perugia. Dentro a questa quota di Perugia ci sarà la mobilità sostenibile nella forma: parcheggi di scambio da un lato, piste ciclabili – bike sharing dall'altro.

Quindi ci sono delle somme importanti che in un periodo di difficoltà come quello che voi leggete e conoscete quotidianamente, non sono cosa di poco conto.

Dentro questi temi, io vado ovviamente molto velocemente, sono temi complessi, dentro a questo tema della mobilità c'è il tema della ZTL nel centro storico. Chi la vuole aperta, chi chiusa, chi cotta, chi cruda, insomma.

Qual è il limite di questo dibattito? È di non avere – lasciatemi dire è anche il limite dell'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle – di estrarre una parte di una mobilità anticipando o pensando di anticipare un tutto che invece richiede una riflessione più ampia.

Quindi noi anche sulla questione del tram-treno, abbiamo avuto un incontro della Giunta con i promotori dell'ipotesi del tram-treno che è stata anche produttiva e molto interessata, così come il grande tema del Minimetrorò cosa fare e come utilizzare al meglio il minimetrorò.

Come voi tutti sapete io insieme a diversi altri, eravamo molto critici sul minimetrorò. Quindi prima che venisse realizzato abbiamo in qualche modo segnalato tutte le criticità che poi, ahimè, puntualmente si sono verificate. Quindi oggi, a minimetrorò costruito, si tratta di capire come utilizzarlo al meglio, soprattutto come incrementare il numero degli utenti del minimetrorò. Per fare questo, per mettere insieme tutto questo mosaico: parcheggi di scambio, car sharing, bike sharing, ZTL, tram-treno, minimetrorò, noi abbiamo bisogno di un quadro complessivo della mobilità in città.

È stato già detto che la mobilità non è cosa semplice, ancora più complessa in una città che ha una composizione orografica come la nostra.

Per questo noi stiamo ragionando ad un percorso, questo è un annuncio che mi auguro che il movimento cinque stelle apprezzi, perché vorremmo farlo anche con il contributo, non solo della maggioranza, ma anche dei soggetti che su questi temi si sono meglio spesi e meglio pronunciati.

Il Movimento 5 Stelle per primo, ma anche l'opposizione, il PD ed il PSI. Cioè noi vorremmo lavorare ad un piano urbano della mobilità sostenibile. Quindi noi abbiamo avuto l'esperienza del PUM, che andava già rivista all'epoca di Boccali.

Voi ricorderete che il secondo mandato di Boccali che non c'è stato, quindi mi limito al primo, è iniziato con l'idea di rivedere il PUM. Però questo PUM poi non è stato rivisto e quindi è rimasto lì sospeso.

La mobilità rimasta ed è diventata un problema ed una criticità ancora più rilevante, impellente, quindi l'idea di arrivare al PUM, secondo le linee guida che l'Unione Europea ci indica.

Abbiamo delle linee guida di circa 120 pagine, che l'Unione Europea ha emanato nel 2014, dove è cambiato il paradigma di gestione della mobilità.

L'Unione Europea ci dice: "Non considerate la mobilità come mera gestione del traffico", la mobilità non è solo gestione del traffico, al centro della mobilità ci deve essere la persona. La salute e gli spostamenti della persona, a piedi, in bicicletta e soprattutto con la mobilità sostenibile.

La nostra idea, questo era un annuncio, un lavoro che noi volevamo fare per... io ricordo che l'anno il Movimento 5 Stelle. Per la settimana della mobilità sostenibile, insomma fece un ordine del giorno e noi ci impegnammo, noi in quella occasione facemmo una prima riunione di agenda urbana, noi ci impegnammo a lavorare in questa direzione, volevamo per quella settimana di settembre, della mobilità sostenibile, volevamo arrivare con un annuncio di un percorso da elaborare, adesso faccio questo annuncio dicendo che stiamo andando in quella direzione, questa direzione che noi abbiamo scelto di perseguire ci suggerisce di non fare stralci, di non ragionare di parcheggi di scambio, oppure come altri ci chiedono di ZTL, un po' più aperta, un po' più chiusa, oppure di accedere ad altri suggerimenti su come gestire il minimetrorò.

La visione che necessariamente richiede una realtà complessa è quella di una gestione articolata e complessa. Quindi dentro al percorso del piano urbano della mobilità sostenibile, noi abbiamo intenzione di mettere in modo articolato anche i parcheggi di scambio. Quindi consentitemi di rinviare l'approfondimento di questi argomenti importanti in quel contesto.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Camicia, Miccioni, Mirabassi, Perari, Fronduti.
Entra il Consigliere Scarponi. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO mette in votazione l'odg

Grazie, Assessore. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri si sedere al proprio posto ed apro la votazione dell'ordine del giorno.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 9 favorevoli (Bori, Borghesi, Bistocchi, Mencaroni, Mori, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Vezzosi) **15 astenuti** (Castori, Luciani, Vignaroli, Romizi G., Pastorelli, Pittola, Mignini, Numerini, De Vincenzi, Felicioni, Leonardi, Nucciarelli, Scarponi, Sorcini, Varasano) **2 contrari** (Cenci, Tracchegiani)

L'atto è respinto

Mozione presentata dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce e Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia su: "Riqualficazione dell'area di Piazza Grimana e sostituzione degli attuali mezzi di trasporto pubblico con veicoli di dimensioni ridotte ed ecosostenibili". RINVIATA

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla mozione presentata dal consigliere Nucciarelli del gruppo Perugia Rinascita Angela Leonardi sulla riqualficazione dell'area di Piazza Grimana e sostituzione degli attuali mezzi di trasporto pubblico con veicoli di dimensione ridotte ed ecosostenibili.

La parola al consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Riqualficazione dell'area Piazza Grimana e sostituzione degli attuali mezzi di trasporto pubblico con veicoli di dimensione ridotte ed ecosostenibili.

"Premesso che dopo un impegnativo restauro è stato restituita all'Arco Etrusco l'originaria, imponente bellezza, nonostante tale importante intervento, Piazza Grimana resta luogo di transito caotico di veicoli privati e mezzi pubblici non adeguati, né per dimensione, né per frequenza di passeggeri al valore storico – artistico – archeologico – sociale del luogo, il predetto restauro deve spingere le istituzioni a proseguire verso la completa riqualficazione della piazza e delle aree circostanti, la riqualficazione di Piazza Grimana rappresenta uno degli elementi centrali del documento unico di programmazione 2014 – 2019 del Comune di Perugia.

Evidenziato che la cittadinanza ha più volte espresso, pubblicamente il proprio disagio circa le condizioni del traffico della zona, la più recente prova di quanto predetto è rappresentata dalla raccolta di firme in favore dell'alleggerimento del traffico nella zona predetta.

I promotori di questa raccolta sono stati in grado di mettere insieme in brevissimo tempo 300 firme di cittadini, la cui provenienza molto diversificata prova che sarebbe di estrema facilità raccoglierne un numero molto maggiore.

I mezzi di trasporto in particolare quelli voluminosi rappresentano non solo una grave diminuzione del decoro della zona ma anche un rischio costante e concreto per i pedoni, soprattutto quelli che percorrono via Fabretti appena un po' più larga di quanto necessaria a far passare un autobus.

Il Piazza Grimana si concentra un numero straordinario di valori storici, artistici e culturali anche per la presenza della sede principale dell'università italiana per stranieri, per cui la piazza con interventi ben progettati e programmati potrebbe diventare il secondo punto di aggregazione della città.

Considerato che uno dei fattori principali di appesantimento del traffico è rappresentato dagli autobus che vengono, parte del quartiere dell'Elice e parte dal quartiere di Monteluca.

Tutto ciò premesso e considerato si richiede di avviare un processo strutturato e di lungo periodo volto alla riqualficazione complessiva di Piazza Grimana ed alla sua effettiva valorizzazione, sostituendo gli attuali ed ingombranti e pericolosi auto, con navette di minori dimensioni.

Intraprendendo quanto prima un percorso di adeguamento e rimodulazione dell'attuale sistema del traffico che coinvolge l'area compresa fra la rotonda e dell'Elce ed Porta Pesa, ma possibilmente fino a Monteluca, attivandosi per reperire la copertura finanziaria necessaria anche attraverso i fondi strutturali europei dell'Asse 2014 – 2020.

Presidente rispetto al testo già presentato, chiederei la cancellazione al secondo punto di "tutto ciò premesso e considerato" di "inquinanti".

PRESIDENTE VARASANO

È una modifica materiale, quindi basta che modifica l'originare, è semplicemente un errore materiale.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie a lei. Il dibattito è aperto, altrimenti pongo l'ordine del giorno in votazione. Perfetto. La parola al consigliere Mencaroni.

Entra in aula il Consigliere Perari. I presenti sono 27

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì. Alcune cose su questo ordine del giorno solamente per dire che innanzitutto è un ordine del giorno giusto, è un ordine del giorno apprezzabile, è un ordine del giorno che tra l'altro in Commissione ha avuto il favore di tutti, però, stride da un lato con una nostra proposta, con un nostro ordine del giorno che chiedeva all'Assessore Casaioli di rivedere la gestione del traffico del centro storico di Perugia, di Via Baglioni e del traffico che poi deve attraversare Corso Vannucci, anche perché questo porta traffico nella zona di Piazza Fortebraccio.

Piazza Fortebraccio è una delle due uniche vie d'uscita dal centro storico di Perugia adesso.

Ripeto, l'ordine del giorno è condivisibile, però dobbiamo cercare di capire, dispiace che oggi non ci sia l'assessore Casaioli, perché le due cose sono, a nostro parere, palesemente in contrasto.

Poi, consigliere Nucciarelli, già sono stati presentati degli ordini del giorno che qualora... devono essere secondo me presi in considerazioni, tra l'altro uno di questi ordini del giorno, della scorsa legislatura, vedeva il Sindaco impegnato in prima linea insieme ad un altro Consigliere del Partito Democratico.

Quindi magari andare a vedere anche quello che è stato studiato, quella che è stata la letteratura precedente a questo ordine del giorno.

Detto questo l'abbiamo detto in Commissione, condividiamo gli scopi dell'ordine del giorno, però troviamo un pochino di, quanto meno, poca chiarezza tra la politica e la gestione del traffico del centro storico di Perugia che poi va a ricadere per forza su Piazza Fortebraccio e quest'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Anche noi avevamo votato a favore questo ordine del giorno che un po', diciamo, interessa quell'area che anche noi abbiamo in qualche misura attenzionato proprio con il progetto che abbiamo presentato prima che è quello del parcheggio di scambio di Ponte Rio.

Il parcheggio di scambio di Ponte Rio, a cui si sta pensando, per altro da anni, che cosa tutela in primis? Tutela proprio quell'area che è un'area che va salvaguardata, è un'area che va vissuta dai cittadini a piedi e non con le auto e da mezzi di trasporto pubblico che siano adeguati, tanto che noi nel progetto abbiamo messo un sistema navetta, ovviamente il più possibile diciamo ecosostenibile, proprio per valorizzare un'area dove tra l'altro non vivono soltanto persone, cittadini di Perugia, ma è un'area in cui vivono persone straniere, che devono potere vivere la completa e piena bellezza della nostra città.

Io però mi chiedo una cosa, mentre il nostro ordine del giorno, da quello che ho sentito è assolutamente in linea con le azioni che l'Amministrazione sta ponendo in essere, ha proposto Ponte Rio e Ponte Rio è preso in considerazione; potenziamento del Piano di Massiano e quindi potenziamento utilizzo del minimetrò ed è previsto. Io non so come si pensi di potere potenziare l'utilizzo del minimetrò senza fare convogliare delle auto che altrimenti non possono percorso il medesimo percorso del minimetrò.

Quando l'avrete partorita questa politica per la mobilità, dopo quasi un anno di mandato, perché ci siamo, quando in realtà nel programma elettorale, in un'esperienza amministrativa lunga, anche del Sindaco all'interno di questo Comune, io penso che un'idea di mobilità di questa città, questa Giunta già ce l'avesse.

Quindi pensare che ad un anno di distanza, con un piano urbano della mobilità, che poteva essere considerato... L'assessore Mercati, una volta mi disse: "Un piano sovradimensionato per Perugia" ma il piano urbano della mobilità era un progetto grosso del Comune di Perugia, che lo buttiamo? Quello lo mettiamo nel cassetto? Non è stato fatto il piano urbano della mobilità sostenibile che noi avremmo fatto governando e che è in li-

nea al nostro progetto, però mi chiedo io, a questo punto se il nostro progetto che è in linea con le vostre idee, era quello che l'Assessore Barelli oggi ha detto, perché ribadisco che l'emisfero non è idea nostra, è un'idea di questa Amministrazione, se pure a livello tecnico e credo che saranno i tecnici a sviluppare i piani urbani, la pista ciclabile non è un'idea nostra, dal punto di vista della fattibilità del progetto c'è, perché è stata valutata dagli uffici ed è fortemente voluta da quello che so io.

Monterone è un parcheggio di scambio di cui ci hanno parlato che si aggiunge eventualmente al nostro, poi però mi dovete dire se frana Casaglia la gente come la portate su, perché anche questo va detto.

Allora io dico, il nostro ordine del giorno, dove si dice, vai progressivamente ad ampliare le ZTL che non coinvolge il centro storico, si può creare anche zone a traffico limitato in quartieri come Ponte San Giovanni, dove la possibilità come dicevamo al Consiglio Aperto, di fare dei percorsi ciclabili c'è, c'è tutta, addirittura ci sarebbe la possibilità di unire i ponti tra di loro, potremmo fare anche dei progetti di più ampio respiro. Il nostro, che non impone cose diverse da quelle che state facendo, che ha forse l'unica pecca di essere troppo articolato? C'è in la valutazione economica, allora quella non va bene, fanno i complimenti gli uffici allora quello non va bene, però poi sicuramente, quest'ordine del giorno andrà benissimo, perché dice: "Rivedi il traffico della zona Elice – Monteluca".

Allora scusate, questo è un Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale io non lo smetterò di dire finché sarò qui seduta, deve dare degli indirizzi, che non sono... l'indirizzo generale: "Fai pagare poche tasse ai cittadini" io domani faccio l'ordine del giorno riduciamo le tasse. Cioè non è questo il ruolo del Consiglio Comunale.

Allora quando noi parliamo della valorizzazione dell'area di Piazza Grimana, la dovremo inserire in un contesto più ampio di mobilità, assessore Barelli, me lo faccia capire. O lei pensa che la valorizzazione si faccia togliendo gli autobus grandi e mettendo quei problemi. Cioè questa è la vostra idea di valorizzazione? O la valorizzazione sta nel fatto che io Via Pinturicchio me la voglio fare passeggiare in mezzo alla strada e non sul marciapiede con rischio di essere presa sotto in qualsiasi momento, perché Via Pinturicchio ad oggi è questo? Dopo mi dovrete spiegare anche, Monterone sta di là, facciamo gli uffici comunali a Monteluca, come ci portiamo le persone. Perché ci vuole anche il piano per la mobilità di quel quartiere.

Come ce li portate me lo dovete dire. Cioè voi trasferite gli uffici, quindi potenziate, in prospettiva futura se ci saranno altri negozi eccetera, ipoteticamente ci appesantiremo come infrastrutture stradale, allora io vorrei che anche ogni vostro progetto fosse affiancato da un piano per la mobilità, perché? Perché quello che noi, penso, mi riferisco in questo momento alle liste civiche, sempre abbiamo contestato al centro sinistra, che lei ha ribadito oggi, è stato quello di avere urbanizzato, di avere – come posso dire? – prima pensato a collocare le persone e dopo l'infrastruttura stradale o l'infrastruttura di qualsiasi tipo, cioè il servizio.

L'abbiamo dovuto creare dopo, rispetto al momento dell'insediamento.

Allora io vi dico e chiedo se questo ordine del giorno va bene e non deve essere inserito in nessun contesto.

Pensi un po', ci sono persone che quella strada lì, da Elice fino al centro se la fanno in bicicletta e non sono così pochi, ormai, come mai il nostro progetto invece che è assolutamente in linea con le decisioni che ipoteticamente, perché ancora non abbiamo visto niente, si stanno adottando, va inserito in un contesto.

Se diamo un segnale di valorizzazione di quell'area, si fa un progetto, rivedi, rifai e rivedi.

Ma non entriamo per capire come la vogliamo valorizzare quell'area? Valorizza, cioè questo è, io vi chiedo, questo è l'indirizzo che il Consiglio dà?

"Giunta sai che fai oggi valorizza, sostituisci l'autobus con un altro" e poi tutto il resto va bene? Oppure "rivedi il traffico".

Posto che noi, ribadisco, lo voteremo perché siamo assolutamente a favore di una valorizzazione di quell'area, però l'aver visto tutti degli astenuti di fronte ad un progetto che aveva un suo perché, aveva delle sue valutazioni anche economiche alla base che non hanno ricevuto, una che sia una eccezione, e dovere adesso, però, limitare ad un'area ristretta che non viene inserita in un contesto più generale, francamente, io vi dico, è un po' svilente per il ruolo che ha il Consiglio Comunale, perché noi dovremmo fare qualcosa di più, perché la mobilità per questa città è uno dei problemi urgenti e non ci stancheremo mai di dirlo, da affrontare.

Che poi si pensi che affrontare il problema della mobilità sia stato quello del punto di vista dei commercianti, nello specifico della Confcommercio, perché presente in maniera molto pressante all'interno di questo Comune, purtroppo, ce ne siamo accorti quando è stato fatto l'accordo per le commesse ed il parcheggio della SIPA, perché praticamente se sei commessa, quindi dipendente del negozio c'è lo sconto, tutti gli altri lo sconto non ce il hanno, quindi è una presenza forte quella della Confcommercio, avere creato quei posti in Via Baglioni... mi dovete dire adesso a chi servono, perché tanto la zona di Piazza Matteotti, le persone ci parcheggiano così come ci parcheggiavano prima, io voglio care, assessore Barelli, da lei, se questa misura che voi avete adottato su Via Baglioni, rientra in un contesto generale di nuovo piano urbano della mobilità sostenibile. Perché io capisco che non si possono votare delle proposte che sono atti di governo vero e proprio, perché politicamente ci si sente sviliti, però il io, quando ho sentito discorsi d'insediamento all'interno di questo Comune, da parte del Sindaco Romizi, mi è stato detto come forza politica "Siamo in un momento storico particolare, in una situazione anche finanziaria difficile per questo Comune, dobbiamo cambiare alcune cose fonda-

mentali, fate anche voi delle proposte, ragioniamo insieme, lavoriamo insieme” noi lavoriamo insieme, cioè per contribuire e sistematicamente il senso di inferiorità di questa maggioranza, perché non può che essere questo, il senso di inferiorità di questa maggioranza porta ad adottare delle robette, non per svilire, è un atto importante, però se c'è qualcosa di più articolato, che dà un input che in questa città serve, e voi lo sapete, viene rigettato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Io ho desiderato prendere la parola, forse avrei dovuto farlo prima quando abbiamo trattato l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle. Poi alla fine ho deciso di farlo in questo momento e vorrei dire solo due piccole cose che però risultano, a mio giudizio importanti. Io ho votato favorevolmente l'ordine del giorno del collega, perché ritengo che sicuramente Piazza Grimana meriti una veste un pochino più dignitosa rispetto a quella che ha in questo momento. So che comunque ci sono, questa direzione dei progetti e delle idee che presto verranno messe in cantiere, che porteranno sicuramente un pizzico, sottolineo solo un pizzico, perché alla fine sono interventi estremamente leggeri, di qualità architettonica in più alla piazza. Però io vorrei fare presente, quello che è un problema forte, che è il motivo che mi ha fatto votare contrariamente all'ordine del giorno presentato poc'anzi.

Noi, dobbiamo mettere le persone in condizioni di muoversi nella miglior maniera possibile e come ritengono opportuno ... i parcheggi di scambio sono una grossa opportunità se vengono visti, appunto, come un'opportunità per chi desidera muoversi da una parte all'altra della città. Ma noi non possiamo costringere le persone a prendere l'autobus ed il minimetrò, rendendo impossibile muoversi in auto.

La sistemazione di Piazza Grimana è importante, ma per tutti gli abitanti della zona nord del Comune di Perugia, purtroppo, Piazza Grimana è lo snodo principale attraverso il quale si può accedere alla città. Perché noi da Ponte Felcino, Ponte Valleceppi, Villa Pitignano, Colombella, Bosco, Piccione, Ramazzano, Ponte Pattoli, Casa del Diavolo, tutti quelli che vogliono accedere alla città devono obbligatoriamente passare o per la superstrada con il problema enorme dello snodo di Ponte San Giovanni, oppure fare Via Eugubina, passando quindi per Monteluca o Piazza Grimana, non ci sono alternative. Già Via Eugubina è un percorso tortuoso che nel momento in cui uno passa per Monteluca troverà, con il rivitalizzarsi del quartiere delle quote di traffico importanti.

Piazza Grimana, purtroppo è l'unico snodo per l'accesso veloce alla città.

Io sono contento di avere il parcheggio di scambio a Ponte Rio, perché per me poter portare i figli a Ponte Rio e lì loro prendono la navetta che li porta a scuola in centro al Cinema o dagli amici o dove vogliono andare in città, è una cosa molto comoda. Ma non è che si può rendere il parcheggio di scambio, questo è il motivo per cui ho votato contro prima, fruibile perché diventa zona traffico limitato, la parte dopo l'arco in cima a Via del Bulagaio. Non è che si può rendere il parcheggio di scambio fruibile, impedendo di percorrere in salita Via del Bulagaio e costringendo la gente a fare senso unico in discesa.

La sistemazione di Piazza Grimana è una cosa bellissima – e torno all'attuale ordine del giorno – però ci dobbiamo anche rendere conto che purtroppo è l'unico punto per un accesso rapido alla città per tutti quelli che vengono dalla zona nord. Perché se alla fine tutto questo deve scontrarsi con un minor utilizzo dell'auto, allora bisogna avere dei mezzi pubblici estremamente efficienti per consentire alle persone...

Io ritengo che purtroppo, i mezzi pubblici straordinariamente efficienti, per la conformazione della città, per la dislocazione dei servizi e per tutto quello che è stato fatto negli ultimi 100 anni, sia estremamente difficile averli. Allora mi dispiace, io potrei appoggiare di rendere utilizzabili solo macchine Euro Sei, se vogliamo, ma non si può impedire ad un cristiano di prendere la macchina per venire a Perugia, perché se non mi fate a Ponte Felcino, dopo le scuole elementari e delle scuole medie mi ci fate anche il liceo classico e mi ci fate anche la facoltà di farmacia e mi ci fate la facoltà di ingegneria, tante le volte uno dei quattro figli volesse fare l'ingegnere. Se io devo venire a Perugia il mezzo pubblico deve essere un'opportunità conveniente, che a quel punto io prendo in considerazione, ma non è che mi potete vietare il transito con le macchine così sono costretto a prendere il mezzo pubblico, no perché purtroppo, nel momento in cui abbiamo presentato l'ordine dei giorni in Commissione, io ho sentito parlare di zone a traffico limitato dall'Arco in su da voi, ho sentito parlare di senso unico, in discesa per Via del Bulagaio, per cui in salita solo le navette del parcheggio di mezzo di scambio possono salire.

Queste ipotesi mi agghiacciano, perché a volte si potrebbero trovare un funzionario dell'Amministrazione abbastanza miope da pensare che per far utilizzare il minimetrò a tutti vietiamo di usare le auto, oppure facciamo sì che uno le prende per forza l'autobus, per forza a Pian adesso i Massiano. Queste scelte mi preoccupano, perché le ho già viste nel tempo. Quindi scusate se ho preso la parola. Ma ho voluto in pizzichino ribadire i diritti di accesso alla città di tutti quelli che abitano nella zona nord.

Le sistemazioni bisogna farle, la città è bella, però bisogna anche cercare di salvaguardare le persone e non privarle della libertà di circolare base. Perché finché mi si fa la ZTL in Corso Vannucci mi sta bene, però se me la dovessero fare in cima al Bulagaio, qualche perplessità l'avrei.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io dico, intanto voglio ringraziare il professor Nucciarelli perché ha compreso che lì c'è un problema, come in altre zone della città, vede nell'uso di mezzi pubblici più a misura la soluzione. ... (intervento fuori microfono). Sì, anche quella. Ma certamente il problema è molto più ampio. Mi permetto di dirti.

Sicuramente il tuo rispetto, per questa Assise, per quello che è tutto il resto ti ha portato a chiedere il minimo.

Perché vedere passare quegli autobus, su quella stretta.

Credo che tutti siamo andati in qualche ristorante lungo... quella che mette in collegamento l'Università per Straniera con ... Via? Via Fabretti.

Voglio dire è assurdo doversi spostare, cioè è una cosa che non esiste. Quindi partendo da questo presupposto ha cercato di dare... però io credo che... io non sono un ambientalista, quindi... certo però di trovare e di far sì di migliorare la qualità della vita urbana. Cioè i fortunati che possono vivere, ripeto sempre quello che ho detto spesso, si svegliano la mattina invece che il rumore dei camion della Gesenu, cinguettio... Tutte cose belle. Bisogna far sì che, visto che la maggior parte dei cittadini vive le aree urbane, bisogna far sì di migliorare le aree urbane. Sono emozioni diverse, ma dobbiamo fare sì che queste mozioni ce le abbia anche chi vive nel centro storico. Chi vive a Porta Pesa, chi vive a Piazza Grimana, chi vive il centro storico in linea di massima.

Deve avere certe emozioni. Le emozioni fin quando non togliamo le auto, la serenità di potere girare, non è possibile raggiungerla, questa serenità. Quindi dove è possibile occorre inserire delle ZTL, perché io posso comprendere benissimo che la parte nord della città può anche venire su per Ponte Rio e Bulagaio ma fino ad una certa ora. Perché dopo non è più comprensibile, si possono fare chiaramente dei percorsi alternativi. Quindi fino ad una certa ora, come qui al centro storico, in Corso Vannucci, fino alle 10 è pieno di camion che scaricano per i negozi, per i centri commerciali, posso capire che fino, mettiamo alle 10, si dà il passaggio a chi deve accedere dalla zona nord, dopodiché la si chiude.

Per quanto riguarda il raggiungimento di quella zona noi abbiamo due capi saldi degli autobus. Quella che da Elce arriva fino alla piazza dell'università da un lato e di là da Porta Pesa, arrivare su, senza entrare a Piazza Grimana, ma a proseguire fino a Piazza Cavallotti, come altro polo.

Quindi l'università, la Piazza dell'università da parte dell'Elce e di qua, scendi se vuoi scendere, a Piazza Grimana e fai girare gli autobus a Piazza Cavallotti. Quei 100 metri, perché più non stiamo parlando, dall'università per stranieri all'università italiana deve essere chiusa.

Deve essere chiusa, non è questione di autobus piccoli o grandi, perché anche a prendersi su un piede la ruota un po' più piccola, non è che fa tanto piacere, capito? Quindi non credo che il problema sia un maxi bus, per carità, c'è periodo che la scampi con un ... (parola non chiara)... però, io direi che quei 100 metri che vanno dall'università per stranieri all'università italiana, devono se completamente chiusi. Ce ne è la possibilità. Vogliamo dare la possibilità fino alle ore 10, chi deve andare negli uffici, perché altrimenti se non deve entrare negli uffici, tanto vale che fa strade alternative, perché ce ne sono, perché ce ne sono, sappiamo benissimo che da Ponte Rio puoi risalire anche da Monteluca, perché no?

Quindi io non solo condivido, ma mi auguro che questo nuovo mi approccio al centro urbano nostro, sia indirizzato al fatto che il traffico deve essere eliminato.

Ce ne è la possibilità, perché poi se chiudiamo quei 100 metri e sappiamo che ci sono strade alternative, chi deve venire dalla zona nord e facciamo una ZTL fino alle 10, d'altra parte lo facciamo in zone della città. Quindi chiedo all'Assessore di considerare quei 100 metri che probabilmente devono diventare un'isola, Via Fabbretti intendo. Perché poi Via Fabbretti dove porta? Porta a Elce, poi Elce scende giù.

Addirittura che le macchine devono arrivare all'Arco della mensa mi sembra eccessivo quando ci sono delle strade alternative. Per cui non è questione di essere ambientalisti o meno, è questione di ridare ai cittadini delle aree urbane e viverne l'emozione, che in questo momento, sicuramente viene tolta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Io non capisco perché la scure e la mannaia delle 5 Stelle si è abbattuta su questo ordine del giorno, forse perché era stata votata l'astensione in precedenza, su un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle, che pure conteneva alcune questioni di principio condivisibili, altrimenti non si spiega.

L'ordine del giorno dei gruppi "Crea Perugia" e "Perugia Rinasce", a me veramente pare fatto molto bene.

Il consigliere Giaffreda dovrebbe studiare l'ordine del giorno dei due gruppi, perché così capirebbe perché... consigliere Giaffreda, studiando l'ordine del giorno dei due gruppi potrebbe capire perché spesso quelli dei 5 Stelle ricevono l'astensione altresì il voto favorevole, purché condividendo le questioni comunque giuste, diciamo, e di principio. Questo è un ordine del giorno che parla di una zona, l'avete detto tutti, non mi voglio ripetere, molto importante per la città di Perugia, l'Arco Etrusco non lo dico io, ma è uno dei monumenti poco valorizzato secondo me dalla nostra città, ma potrebbe essere veramente uno dei movimenti simboli nel mondo, perché credo che sia per grandezza, poi il professore mi corregga se sbaglio, per grandezza credo la prima Porta Etrusca per dimensioni. Gareggiava con Porta Marzia che poi fu inserita nella Rocca Paolina.

Ovviamente, quindi zona bellissima, l'Università per Stranieri, molto bella di Perugia, restituita alla fruibilità, ovviamente è un approccio corretto quest'ordine del giorno, perché nessuno ha la bacchetta magica, questo né per risolvere i problemi. Né le Amministrazioni di centrosinistra, né le Amministrazioni di centrodestra. Quindi contiene delle questioni di principio che giustamente la Giunta poi dovrà declinare nella loro concretezza.

Spero, consigliere ed amico Giaffreda i vostri ordini del giorno, al contrario contengono questioni anche di principio ma spesso di dettaglio, così dettagliate, così tanto da essere qualche volta irrealizzabili o di anche in un banale errore, proprio perché la consigliera Rosetti dice che il Consiglio Comunale è un organo d'indirizzo e di controllo, è necessario che i documenti che promanano... la maggior parte, perché poi approviamo anche il bilancio e le pratiche urbanistiche, siano documenti d'indirizzo e di controllo. Cioè devono contenere questioni di principio che poi deve essere l'esecutivo che è un potere contrapposto e diverso da quello del Consiglio Comunale che va a declinarli nella loro concretezza.

Quindi il motivo per cui spesso la maggioranza, Consigliere, ti come dire, si astiene sui tuoi documenti, le astensioni sono astensioni, ovviamente benevole, perché comunque la maggioranza dice, con questo, parla e dice che alcune questioni sono... sulle quali siamo anche d'accordo.

Io onestamente ho un po' paura, in genere, di coloro che fanno tutti, che ti vogliono insegnare tutto. Io nei confronti della vita, della professione ho un approccio socratico, sinceramente. Perché come dire, Socrate sapeva bene quello che diceva, che il massimo della sapienza, secondo quello che io considero nei massimi filosofi era quello di "sapere di non sapere", quindi spesso a me fanno paura le posizioni nette, dettagliate, precise, le posizioni di coloro che credono di avere una verità, rivelata nelle proprie tasche. Io ho un approccio diverso, illuminista, se vogliamo, nei confronti della vita. Concludo dicendo che quindi voterò favorevolmente l'ordine del giorno dei due gruppi di maggioranza, ricordando al consigliere Giaffreda che quando... (intervento fuori microfono)... so che è inevitabile che poi la consigliera Rosetti... Ma perché è lui che ha criticato, quindi mi rivolgo al consigliere Giaffreda. Non se ne avrà a male la capogruppo del Movimento 5 Stelle. Poi riguarda tutti. Ma era riferito al ragionamento che ha fatto prima lui.

Questi ordini del giorno così dettagliati, sono esattamente il contrario di ciò che avvenne alla fine del 700, quando il primo codice civile... comunque questo principio è applicabile anche alla politica, perché alla fine gli ordini del giorno non sono altro che norme generali e d'indirizzo. Se si fanno... siccome i casi che si presentano nella vita sono sempre infiniti, sono molteplici. Allora gli illuministi dicevano che le norme, tanto più sono astratte, in generale e quindi questo principio è anche riferibile, secondo me... gli ordini del giorno che vengono votati in quest'aula e tanto sono migliori. Tanto più le norme sono particolari e dettagliate, tra virgolette, sbagliate, perché non possono mai contenere la generalità dei casi, delle questioni, delle complessità che si presentano nella vita quotidiana.

Quindi caro amico e consigliere Giaffreda. Questo è il motivo per cui spesso i tuoi ordini del giorno, gli ordini del giorno del Movimento 5 Stelle, vengono votati dalla maggioranza con l'astensione, quindi se più avanti imparerete come dire a contenerli più su questioni di principio, è probabile che avrete anche qualche voto favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Molto brevemente. Intanto ringrazio i vari colleghi intervenuti, perché manifestano interesse per il problema. Vorrei però riportare l'attenzione dei presenti sui punti essenziali. In primis, noi non siamo contro ai parcheggi di scambio per i quali sono favorevolissimo. È solo un discorso di ripensarli un po' tutti insieme, perché è un progetto di grandissimo respiro che secondo me o è completo o non funziona.

Tornando al discorso di Piazza Grimana noi abbiamo tra privati, Comuni, Sovrintendenza eccetera, spesso, due milioni di euro per restaurare l'Arco Etrusco che è di nuovo esposto ai problemi del traffico. Insomma noi non possiamo vanificare un'operazione come questa.

Il discorso dei piccoli autobus. Innanzitutto al momento non dice che la piazza va pedonalizzata, quello è un obiettivo di lunghissima portata. Perché non cominciare a fare qualcosa di operativo, di concreto che può servire da esperimento, che può essere un volano per applicarlo ad altre zone. È un segmento, ma secondo me è uno dei segmenti più interessati e può servire, appunto come modello per operazioni successive. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Sarò brevissimo. Intanto ringrazio il consigliere Perari perché da lì c'è solo da imparare, lui parla dei Consigli del 700, in cui probabilmente già c'era, io sono appena arrivato e quindi ho solo da imparare, quindi imparo.

Detto questo, come abbiamo preannunciato, noi siamo d'accordo all'ordine del giorno del professore, quindi abbiamo studiato, era molto semplice, l'abbiamo colto sia qui in Commissione, sia qui in Consiglio, confermeremo il voto che abbiamo già dato, perché noi a differenza di quello che vedo nella maggioranza, abbiamo la libertà di potere pensare e votiamo a seconda di quello che ci sembra giusto, non dobbiamo mica rispondere a degli ordini di scuderia o quant'altro, pur provenendo da 6 – 7 gruppi consiliari diversi. Quindi lo voteremo perché riteniamo giusto fare così. L'ordine del giorno del consigliere Nucciarelli.

Invece, tornando alle parole del consigliere Nucciarelli me mi sembrano più congrue delle parole buttate al vento dal consigliere Perari, all'ordine del giorno quindi, a maggior ragione consigliere Nucciarelli, se lei mi dice che fondamentalmente c'è necessità perché sono stati spesi 2 milioni di euro di tenere in ottimo stato di conservazione l'Arco Etrusco, a maggior ragione ci vuole una riduzione del traffico veicolare in quella zona. Ritorniamo al nostro progetto di prima.

Per ritornare invece alle parole del consigliere Cenci, voglio dire che non c'è da parte nostra nessun vincolo così stringente. È chiaro che in quell'ordine del giorno ci sarà la possibilità, che è già stata vagliata dalla Giunta, di arrivare in un secondo momento alla ZTL in alcune zone della città, per ridurre chiaramente il traffico veicolare. Altrimenti che li facciamo a fare tutta questa mobilità dolce, arrivare a tutto... come facciamo a poter prevedere di ridurre tutto quello che è il traffico oggi? È logico che alcune zone dovranno essere nel tempo ridotte, chiuse alla ZTL.

Vorrei concludere, non so chi interviene, l'Assessore? Vorrei concludere, consigliere Perari, visto che mi ha citato varie volte, dicendo che forse i nostri ordini del giorno sono troppo specifici, complessi, come dire, articolati, ma forse proprio per questo non è che noi dobbiamo studiare quelli degli altri, forse è complicato votarli perché presuppongono uno studio vostro nei confronti dei nostri ordini del giorno, che delle volte forse possono risultare complicati perché non vengono studiate adeguatamente.

Come per quello per gli appalti della scorsa settimana, scusate se ritorno su questo fatto degli appalti, ma non mi è proprio sceso proprio quello degli appalti...

PRESIDENTE VARASANO

Sì, ma si attenga al tema, perché l'intervento è sull'ordine del giorno, qui mi pare che oggi già abbiamo...

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Proprio per questo, risultano quanto meno perentori, come dire, i nostri ordini del giorno saranno anche molto complicati, però ci sono. Sono frutto di studio che si può vedere esattamente, si possono verificare i nostri ordini del giorno, si verifica che abbiamo studiato per arrivare a questo. Al contrario di quello che pensa il Capogruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, non ci sono altri interventi. Quindi io do la parola al Vicesindaco Barelli e poi votiamo. Le dichiarazioni di voto negli ordini del giorno non ci sono. Mi meraviglia che siete così bravi e così distratti, è di sempre così. Prego, Assessore.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Io apprezzo l'ordine del giorno del consigliere Nucciarelli che si inserisce in un contesto di assoluto pregio, come quello di Piazza Grimana e fa seguito al restauro importante dell'Arco Etrusco, per non dire: il più importante monumento della città.

Quindi l'obiettivo che è stato dichiarato, quello di ridurre la pressione del traffico su Piazza Grimana è anche l'obiettivo di questa Amministrazione con il Sindaco Romizi l'abbiamo detto più volte, parte un progetto, come sapete nell'estate partirà il progetto di recupero di Piazza Grimana con una diversa pavimentazione che metterà in contatto, Via Ulisse Rocchi con Corso Garibaldi, quindi l'obiettivo che l'Amministrazione ha già dichiarato è quella del recupero di una delle più importanti città, Piazze della nostra città.

È evidente che in questo percorso di recupero si inserisce bene la riduzione della pressione del traffico e si potrebbe inserire bene, accorgo il suggerimento del consigliere Sorcini, anche l'ipotesi di chiusura al traffico, di Via Fabbretti, non dimentichiamo che Via Fabbretti collega le due più importanti istituzioni culturali della nostra Regione; l'Università per Stranieri e l'Università Italiana, che meriterebbero entrambe per il percorso modesto – tutto sommato – che le collega, forse un diverso trattamento e quindi una diversa gestione del traffico.

Per replicare al consigliere Rosetti che ha replicato a sua volta il suo intervento, rifacendomi a quello che ha detto anche il consigliere Perari, quando io vengo in Commissione, voi lo sapete, il Movimento 5 Stelle lo sa insomma, la settimana scorsa noi abbiamo parlato di rifiuti, abbiamo parlato in modo importante ed approfondito di Rifiuti. Anche in quel caso c'erano due ordini del giorno, particolarmente dettagliati, anche in quel caso io ho manifestato le mie perplessità nello scendere così nel dettaglio, tanto da creare poi dei problemi alla Giunta, perché come diceva giustamente il consigliere Perari il Consiglio Comunale è un organo d'indirizzo e di controllo, quindi quando si parla troppo nel dettaglio non solo si va oltre le competenze che l'ordinamento attribuisce al Consiglio Comunale, ma in qualche modo si mette la giunta nella condizione di non potere gestire quell'atto che pur contiene degli indirizzi.

Quindi che cosa abbiamo fatto? La settimana scorsa mi sembra che abbiamo fatto un'operazione di buon senso per i rifiuti e per il compostaggio, abbiamo scelto di, come dire, ragionare sui due ordini del giorno del Movimento 5 Stelle e fare in modo che tra le tante cose accoglibili ed alcune cose discutibili si potesse convergere sulle tante cose accoglibili. Oggi l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle è veramente molto di dettaglio, io non mi sono soffermato di indicarlo, ma c'è la proposta di mettere delle ZTL, c'è la proposta di mettere dei nuovi parcheggi di scambio. Badate, alcune cose le stiamo facendo, altre, non è che il fatto che l'ordine del giorno non sia passato non saranno prese in considerazione, perché nel momento in cui noi andremo a ragionare di mobilità sostenibile, è evidente che le buone idee ben vengano.

Però le buone idee devono essere compatibili con il quadro nel suo complesso, non anticipare un quadro sul quale ancora stiamo lavorando, rischiando di creare dei vincoli e dei limiti.

Quindi io, ritengo di potere esprimere parere favorevole, sicuramente sull'ordine del giorno del consigliere Nucciarelli perché ha quel taglio giusto che è quello dell'indirizzo, cioè si dà un'indicazione alla Giunta, la quale poi avrà la necessità di utilizzare e di lavorare sui dettagli per rendere quell'ordine del giorno attuato nella sua dimensione concreta.

Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Bori, Mori, Mencaroni, Numerini, Pietrelli, Scarponi, Vezzosi, Tracchegiani, Borghesi, Giaffreda, Pittola, Rosetti. I presenti sono 14

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Io adesso pongo quest'atto in votazione. Vi chiedo, visto che ancora ci siamo con i numeri, di potere fare questo e l'ordine del giorno successivo.

Altrimenti insomma non andiamo avanti mai. Questa è la proposta che vi faccio. Siamo tutti ugualmente responsabili di fronte alla città di come avanziamo nei lavori. Di là c'è anche il Sindaco che può concorrere in qual qualsiasi momento al numero legale. Ve lo dico prima. Apro la votazione sull'ordine del giorno del professor Nucciarelli.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 14 presenti, 14 votanti, 14 favorevoli (Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Perari, Sorcini, Vignaroli, Romizi G., Felicioni, Pastorelli, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, De Vincenzi)

Manca numero legale

PRESIDENTE VARASANO

Avete scelto di fare cadere il numero legale. Io starò qui, tra 5 minuti rifaccio l'appello per l'accertamento del numero legale, come prevede il nostro regolamento. Per ora la seduta è tolta per mancanza di numero legale.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 18 : 45 per mancanza del numero legale;
Riprendono alle ore 18 : 52 con la verifica del numero legale, a seguito del quale sono presenti 16 Consiglieri.
Il Presidente Varasano chiude la seduta per mancanza di numero legale.*

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta, questa volta devo dire che il gruppo di 5 Stelle non ha dato una bella prova.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,52** del **11.05.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE